

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2000)
Heft: 9

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

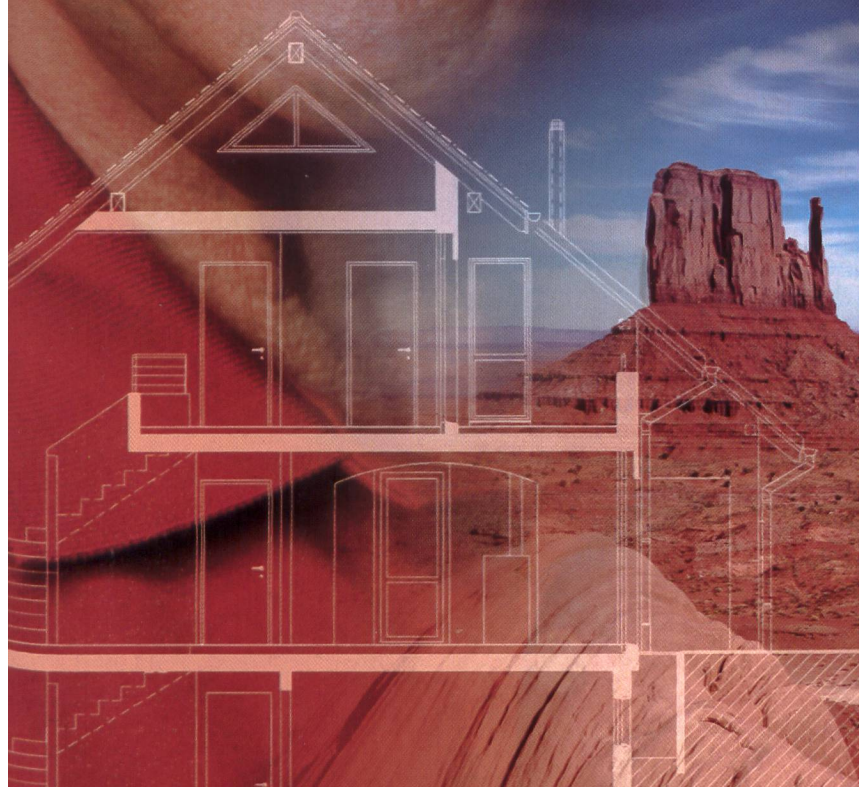
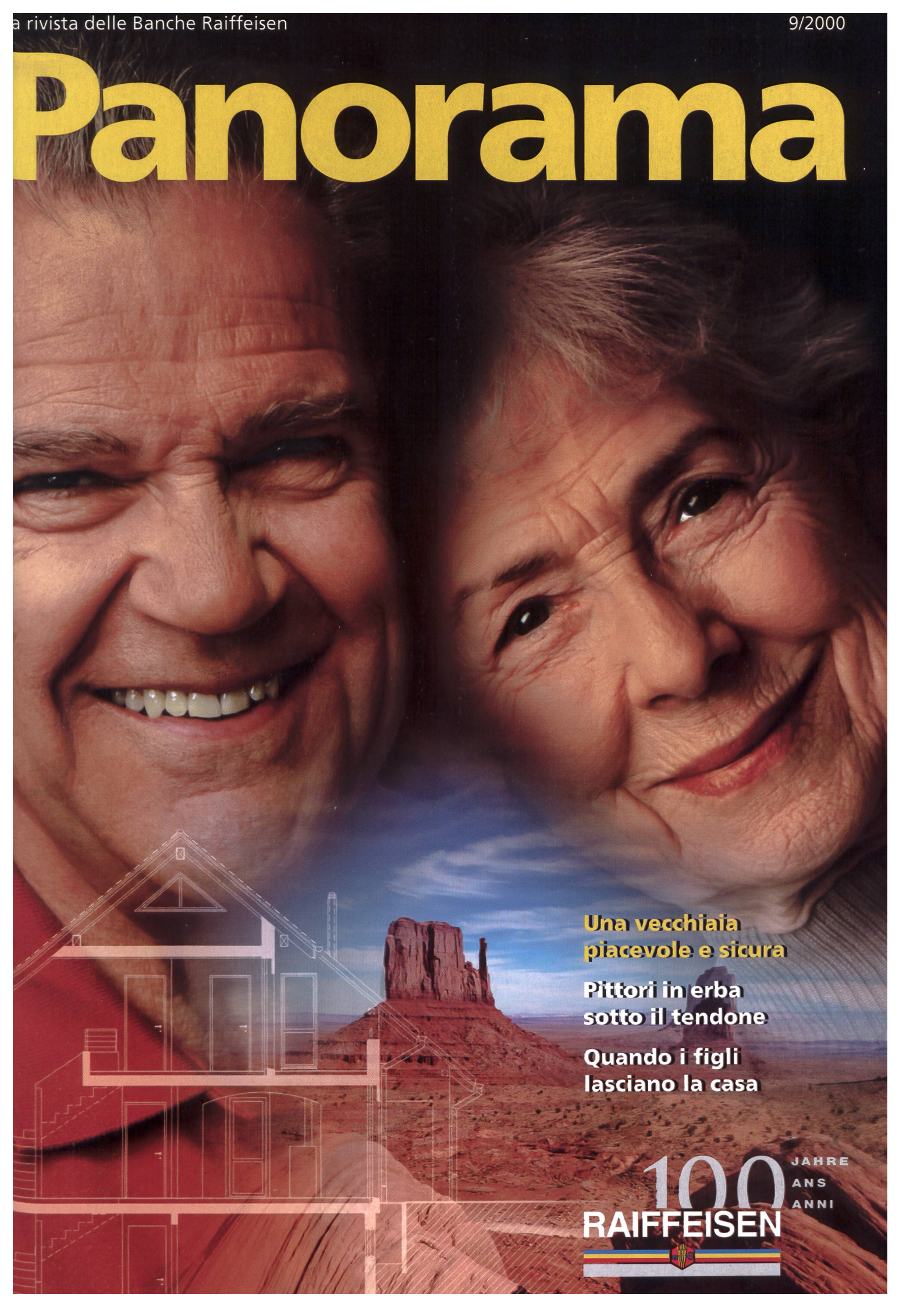
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Panorama



**Una vecchietta
piacevole e sicura**

**Pittori in erba
sotto il tendone**

**Quando i figli
lasciano la casa**

100 JAHRE
ANS
ANNI
RAIFFEISEN



Caminetti . . .



Modelo T

Oggi li trovate anche
da Rüegg.

Un assortimento completo di caminetti per tutti i gusti e ambienti. Nella **"galleria del fuoco"** della Rüegg, la più grande esposizione svizzera di camini e stufe, potrete trovare ciò che fa al caso vostro: dal design alle migliori prestazioni.

Esposizione:

Rüegg Feuergalerie

Aegert-Weg 7 - Industrie Süd

CH-8305 Dietlikon

Tel. 01 805 60 80 - fax 01 805 60 81

www.ruegg-cheminee.ch

Orari d'apertura:

lu-ve 9.30-18.00 - sa 9.30-14.30


AUSTROFLAMM®

VIENE DISTRIBUITA DELLA

rüegg

S o m m a r i o

- | | | |
|---|-----------|---|
| Terza età e investimenti | 4 | Con il pensionamento si conclude la fase di costituzione del proprio capitale. Prioritari diventano allora la garanzia e il consumo di ciò che si è risparmiato. Importante perciò trovare la giusta ricetta per vivere una vecchiaia piacevole e sicura. |
| In visita alla fabbrica dei soldi | 11 | Ogni anno, nella Swissmint di Berna, vengono conati 32 milioni di monete, la cui grande maggioranza è denaro circolante. «Panorama» ha avuto la possibilità di curiosare dietro le quinte della fabbrica svizzera dei soldi. |
| Artisti del disegno al Circo Knie | 20 | La tradizionale festa finale del Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù si è svolta quest'anno ad Olten, alla presenza di 2300 bambini, durante uno spettacolo speciale del Circo Knie. |
| Quando i figli lasciano le mura domestiche | 32 | I figli hanno ormai lasciato le mura domestiche e molti pensionati, proprietari di abitazioni, non si sentono più a loro agio in una casa parzialmente inabitata. Tuttavia vi sono numerose soluzioni che possono essere prese in considerazione. |
| Vacanze Reka, l'alternativa vantaggiosa | 42 | Nel 1999, 11 000 famiglie hanno trascorso le loro vacanze in un villaggio Reka. I motivi di questo successo: un ottimo rapporto prezzo/qualità e un servizio impeccabile per le famiglie. |



Editoriale

Anche le mie figlie di 10 e 6 anni sono state contagiate dalla «Pokemon-mania», tanto che come molti altri genitori, sono stata gentilmente invitata a «navigare» per cercare tutti i siti internet che fornissero notizie sui loro beniamini del momento. E non passa giorno che non mi chiedano di accompagnarli in ufficio per cercare un misterioso www del quale hanno sentito parlare.

È innegabile che il mondo virtuale attiri e affascini i bambini e sarebbe sbagliato e controproducente vietare loro l'accesso alla rete. Giusto è invece scoprire insieme questo media, stando accanto ai propri figli mentre navigano, mettendoli in guardia da eventuali pericoli ed aiutandoli a cercare siti dai contenuti vicini ai loro interessi. Internet è infatti una fonte inesauribile di tematiche idonee ai più piccoli: dai pro-

grammi didattici per imparare le lingue o la geometria, ai racconti e indovinelli, alle idee per lavoretti manuali, alle istruzioni per allestire un proprio sito, e via dicendo.

Se non siete esperti, potete sempre far capo ad uno dei tanti manuali in commercio, che servono da guida a genitori e figli. Anche Internet, a giuste dosi, può quindi essere un altro modo piacevole per trascorrere con i propri figli un momento divertente e istruttivo.

Lorenza Storni

Editore
Unione Svizzera delle
Banche Raiffeisen

Redazione
Dr. Markus Angst,
caporedattore,
Jürg Salvisberg,
vice-caporedattore,
edizione tedesca
Philippe Thévoz,
edizione francese
Lorenza Storni,
edizione italiana

Layout e composizione
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
Foto di copertina:
B&S

**Indirizzo della
redazione**
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@
raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/
panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/
Habegger Medien AG
Zuchwilstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce
10 volte all'anno

Edizione italiana
Anno XXXV
Tiratura: 33 000
esemplari

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 923 76 56
Telefax 01 923 76 57
kretz_ag@bluewin.ch
www.kretzag.ch

**Abbonamenti e
cambiamenti di
indirizzo**
Panorama è ottenibile
tramite le Banche
Raiffeisen.
Riproduzione, anche
parziale, solo con
l'autorizzazione della
redazione.



Investimenti e terza età

Per una vecchiaia piacevole e sicura

Con il pensionamento si conclude la fase di costituzione del proprio capitale. A partire da quel momento si dà la priorità alla garanzia e al consumo del capitale risparmiato, a proposito del quale i pensionati devono trovare la giusta ricetta, che risponda alle loro necessità e ai loro desideri.

La gestione del proprio capitale dopo il pensionamento non avviene unicamente secondo criteri finanziari e di tecnica fiscale, ma è anche in linea con la personale filosofia di vita. Chi vuole godersi appieno gli ultimi anni di vita, intaccando la propria sostanza, pone il consumo al di sopra della garanzia dei valori acquisiti ed eventualmente anche di quelli ereditati.

Garantirsi un reddito. Chi invece desidera mantenere possibilmente invariato il potere d'acquisto, spesso elevato, forse

anche in vista di lasciare qualcosa in eredità, deve fare in modo che il suo reddito sia garantito anche dopo il pensionamento, lasciando intatta la sostanza. A tal fine si calcola, a seconda del tenore di vita, che sia necessario almeno dal 60 all'80 per cento dell'ultimo reddito lordo. Per poter colmare le lacune reddituali che AVS e previdenza professionale non sono in grado di coprire, i pensionati devono sottoscrivere una previdenza individuale nel quadro del 3° pilastro.

Dando uno sguardo alle statistiche relative alla sostanza si constata che in

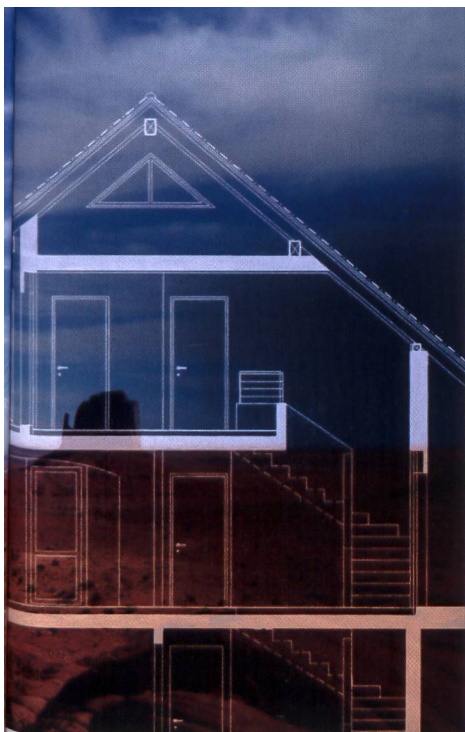


Foto / Composizione: B&S

Molti pensionati sono facoltosi

Molti svizzeri possono godere una vecchiaia tranquilla dal punto di vista finanziario. Nel 1997 solo la sostanza netta dei circa quattro milioni di contribuenti in Svizzera ammontava in media a 193 800 franchi. Da uno sguardo alle statistiche relative alla sostanza, che taluni Cantoni hanno suddiviso anche per classi di età, si può osservare che sono anzitutto le persone anziane a gestire questa ricchezza.

Nel 1995 gli zurighesi hanno complessivamente dichiarato una sostanza netta di 189 miliardi di franchi, di cui quasi la metà, vale a dire 91 miliardi, apparteneva

a pensionati. Mentre lo zurighese medio disponeva di una sostanza di 288 530 franchi, con una somma di 644 670 franchi a testa, i pensionati possono beneficiare di un bel gruzzolo.

Ma si sa che i valori medi ingannano perché non lasciano trasparire quelli estremi, che pur concernono molte persone. Infatti se, da una parte, nel 1995 il 13 per cento dei pensionati del ricco Cantone di Zurigo apparteneva al club dei milionari, dall'altra, un quarto di essi doveva cavarsela con un patrimonio inferiore ai 50 000 franchi. (js.)

realtà i pensionati dispongono mediamente ancora di due terzi del reddito netto che hanno guadagnato nell'ultimo decennio di attività lucrativa. Nel 1995, le persone in età compresa tra i 55 e i 62/65 anni residenti nel Cantone Zurigo hanno dichiarato un importo pro capite di 81 070 franchi, mentre l'importo medio dichiarato da un pensionato era di 53 000 franchi.

L'importanza della pianificazione.

Per determinare il fabbisogno di reddito durante la vecchiaia occorre allestire un preventivo accurato di entrate e uscite. Al riguardo, per il pensionamento non si possono usare gli stessi parametri della vita lavorativa. Per esempio, la cessazione dell'attività lucrativa coincide spesso con un aumento delle spese, poiché molti nuovi pensionati occupano il tempo ormai divenuto libero viaggiando e praticando più intensamente gli hobby preferiti. Andando avanti con gli anni, tuttavia, le attività e quindi anche le spese tendono a diminuire.

Per poter vivere decorosamente, nella maggior parte dei casi le entrate del primo e del secondo pilastro non bastano. Chi non vuole erodere la sostanza, deve quindi cercare altre fonti di guadagno per la vecchiaia, che possono essere le stesse cui si faceva capo durante la vita lavorativa: i proprietari di immobili possono continuare a ricavare una parte del loro reddito dagli affitti, gli azionisti possono realizzare utili e sperare in dividendi elevati, i possessori di obbligazioni possono contare sugli interessi maturati.

La rendita di vecchiaia come garanzia. Per poter valutare il futuro reddito è necessario, già alcuni anni prima del pensionamento, avere una panoramica sul proprio patrimonio. È senz'altro opportuno pensare per tempo alle possibilità di investire i capitali liberi o che si libereranno in futuro – per esempio in caso di versamento del capitale del secondo pilastro – in un portafoglio misto che sia nel contempo redditizio e sicuro. Chi non vuole fare affidamento a introiti,

spesso soggetti a oscillazioni provenienti da beni immobili e titoli, può pensare a titolo complementare o alternativo all'acquisizione di una rendita vitalizia presso una compagnia di assicurazioni sulla vita. Le rendite di vecchiaia assicurano il reddito tramite versamenti regolari di un importo garantito, vale a dire annualmente dal 5 al 7 per cento del capitale iniziale, più eventuali eccedenze (cfr. riquadro).

Estinguere l'ipoteca? Al momento del pensionamento i proprietari di una casa si chiedono spesso se non valga la pena ammortizzare completamente o in parte l'ipoteca con i fondi di previdenza o altri valori patrimoniali. Per trovare la risposta adeguata, i proprietari di immobili devono soprattutto tener conto, oltre alle esigenze della banca, della loro struttura patrimoniale, del loro fabbisogno di reddito e della loro situazione fiscale.

Dato che il rimborso dell'ipoteca ha per effetto di ridurre l'interesse debitore, vale la pena compiere questo passo se questa riduzione è superiore all'aumento delle imposte dovuto al valore locativo. Tuttavia può valere la pena anche mantenere l'onere ipotecario, a condizione però che i fondi di previdenza siano inve-

>

stiti a lungo termine in titoli con una struttura d'investimento ponderata. Nel corso degli anni, gli investitori possono conseguire un rendimento in grado di coprire le spese più di quanto si possa fare con l'ammortamento dell'ipoteca.

L'aliquota d'imposta è determinante. Ciò nonostante i proprietari di abitazioni devono poter vivere con utili di borsa soggetti a oscillazioni ed essere in grado di pagare gli interessi e le spese accessorie anche in assenza di tali utili. Gli esperti consigliano di calcolare anzitutto la propria aliquota d'imposta: più è alta e più vale la pena, in considerazione della progressione fiscale, di mantenere l'ipoteca.

Chi in questo caso investe il proprio denaro in titoli, dovrebbe puntare su azioni con una durata di investimento non inferiore ai dieci anni. Si raccomanda inoltre di sottoscrivere un'ipoteca fissa, grazie alla quale i proprietari di allog-

gi possano tutelarsi da un aumento dei tassi d'interesse. Chi invece decide di rimborsare l'ipoteca, dovrebbe accantonare una riserva per eventuali futuri lavori di manutenzione, poiché aumentare di nuovo l'ipoteca può rivelarsi un'operazione molto lunga e complicata.

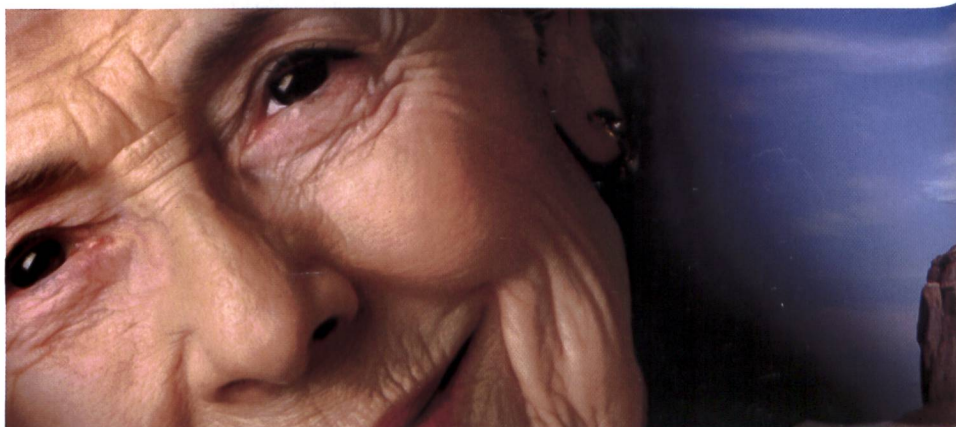
JÜRGEN SALVISBERG

Info

I due libri consigliati esistono solo in lingua tedesca.

Max Bolanz, Matthias Reinhart:
Anlagestrategien für Leute ab 50.
Strategien für die Sicherstellung
des Vermögens und des Einkommens
nach der Pensionierung, Wien/
Frankfurt 2000. ISBN 3-7064-0663-2.

Giuseppe Botti:
Erfolgreiche Vorsorge- und
Vermögensplanung, Zürich 1998.
ISBN 3-85569-162-2.



Le rendite di vecchiaia offrono soluzioni molto flessibili

Dato che la compagnia d'assicurazioni deve pagare fino al decesso del beneficiario, vale la pena concludere una rendita vitalizia quando lo stato di salute è tale da lasciar supporre un'aspettativa di vita superiore alla media statistica. In Svizzera, le donne che raggiungono l'età di pensionamento ordinaria di 62 anni, hanno in media ancora quasi 24 anni di vita davanti a sé, mentre l'aspettativa di vita degli uomini a 65 anni è di altri 18.

La sottoscrizione di una rendita di vecchiaia non dovrebbe tuttavia mai basarsi su considerazioni speculative di questo tipo né deve necessariamente coincidere con il pensionamento. Dopo una fase attiva di gestione patrimoniale, una rendita di vecchiaia può anche servire a garantire il reddito in età avanzata. Più alta è l'età all'inizio della rendita, più elevata sarà l'aliquota di conversione (dello stock di capitale) e quindi il pagamento annuale. Se per esempio l'aliquota di conversione ammonta al 6 per cento su un importo di 300 000 franchi, ne risulta una rendita annua di 18 000 franchi.

Non è di per sé soltanto il rendimento garantito a rendere allettante le rendite di vecchiaia, bensì anche le agevolazioni fiscali. A livello cantonale le rendite sono soggette dal 1° gennaio 2001 all'imposta sul reddito soltanto nella misura del 40 per cento, anziché come finora del 60 per cento, mentre l'AVS e le rendite della previdenza professionale verranno tassate come reddito all'80 e, dal 2002, al 100 per cento.

In collaborazione con il partner assicurativo Helvetia Patria, le Banche Raiffeisen offrono tre concetti di previdenza che consentono una grande flessibilità. Tutte le soluzioni sono concepite in base alle particolari esigenze del cliente, di regola sono finanziate con premi unici prima e durante la fase di acquisizione e sono adeguate alle varie situazioni della vita.

Il cliente può scegliere tra una rendita regolare per tutta la vita e un cosiddetto piano a tappe. Quest'ultimo offre la necessaria flessibilità, per esempio per poter beneficiare, durante i primi anni di pensionamento anticipato, di una rendita più elevata rispet-

to a quando subentrano i versamenti ordinari della rendita AVS. Tutte le assicurazioni di rendite possono essere concluse su una o due teste, contribuendo in quest'ultimo caso ad evitare lacune reddituali al proprio partner. Se si sceglie il tipo di polizza con restituzione dei premi, in caso di decesso prematuro della/e persona/e assicurata/e, verrà pagata la somma residua a favore dei beneficiari designati dal cliente. Nell'assicurazione di rendita con inizio immediato o differito con investimento classico, il capitale versato viene investito in modo tradizionale. Diversamente avviene nel caso dell'assicurazione di rendita differita legata ai fondi, in cui il capitale iniziale viene investito in fondi della Banca Vontobel, la partner della Raiffeisen nelle operazioni di investimento. Questa forma di investimento si è rivelata vincente nelle operazioni legate alle assicurazioni sulla vita e offre rendimenti più elevati rispetto alle possibilità classiche. Il cliente può determinare il proprio profilo di rischio ed è assicurato contro le perdite grazie a un tasso d'interesse minimo garantito. (J.S.)

Conoscete ThermalBaden?



Laddove già nel medioevo si incontravano genti vicine e lontane, oggi si erge l'hotel Verenahof con la sua piscina termale. Un luogo di relax, di incontro e di allegria.

Salute in allegria: questo è ciò che promette ThermalBaden. E a ragione, perché da secoli è qui che scaturisce l'acqua più ricca di minerali di tutta la Svizzera; naturalissima e meravigliosamente calda (36°). Nel segno di Santa Verena, offre una benedizione costante a tutti coloro che apprezzano la cultura termale. Vale comunque la pena di partire alla scoperta di quest'oasi di benessere alle porte di Zurigo. Thermal-



Baden è raggiungibile comodamente sia con i mezzi pubblici che privati. L'hotel

Verenahof offre tranquillità e distensione in un'atmosfera di discreto lusso. Essendo l'unico hotel situato nella zona pedonale di ThermalBaden, il Verenahof dispone di un accesso diretto alle piscine termali, di un moderno centro terapeutico e di ginnastica. L'offerta si estende anche ad un salone di bellezza, ai massaggi, ai fanghi, alla sauna, al solarium e naturalmente all'ottima cucina realizzata con cibi freschi del mercato.

ThermalBaden offre divertimenti per tutti i gusti! Teatro, casinò, gallerie e musei lasciano abbastanza spazio alla

fantasia, per un programma culturale molto vario. Si possono fare delle splendide passeggiate sulla Limmatpromenade o sulle colline circostanti. Inoltre ThermalBaden è un ottimo punto di partenza per gite di una giornata. Per conoscere il luogo ci sono offerte week-end che partono da CHF 298.- (due notti e tre giorni, incl. buffet di colazione, due cene e il bagno termale). Desiderate ricevere una documentazione dettagliata? Chiamateci o compilate il tagliando riportato qui di seguito.

Concedetevi un soggiorno al Verenahof. Restituite piena forma al corpo ed allo spirito!

Hotel Verenahof, 5400 Baden

Telefono 056 203 93 93

Telefax 056 203 93 94

E-Mail: verenahof@bluewin.ch

Internet: www.verenahof.ch

Voglio saperne di più su ThermalBaden

Vi prego di inviarmi la documentazione:

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

CAP/Località _____

Inviare a: Hotel Verenahof, ThermalBaden, 5400 Baden

Fringe benefits

Uno zuccherino per impiegati e manager



Un numero sempre maggiore di ditte offre ai propri impiegati una vasta scelta di prestazioni accessorie allo stipendio («fringe benefits»): congedi di perfezionamento pagati, buoni d'acquisto, ipoteche a tassi agevolati o condizioni privilegiate per servizi bancari.

Nuovamente teso in numerosi rami economici, il mercato del lavoro ha spinto la maggior parte delle aziende svizzere a intraprendere alcuni sforzi per rendersi interessanti quali datori di lavoro. Nel loro intento, le imprese dimostrano una grande ricchezza di idee per acquisire nuovi collaboratori, oltre che con lo stipendio, anche con extra diversi.

Le forme più disparate. La Migros Aare offre ad esempio buoni d'acquisto e agevolazioni interessanti per partecipare ai corsi della Scuola Club Migros. La Compagnia svizzera di Riassicurazioni o la Rolex, il fabbricante di orologi di lusso, si assumono la maggior parte dei costi delle assicurazioni sociali e delle assicurazioni malattia, in parte addirittura dopo il pensionamento. Tutti gli impiega-

«Incentivi per le prestazioni attuali e future»

«Panorama»: Professor Thom, come giudica i fringe benefits?

Norbert Thom, direttore dell'Istituto per l'organizzazione e il personale dell'Università di Berna: Ritengo per esempio positivi i fringe benefits sotto forma di congedi di formazione pagati. Accrescono infatti le potenzialità sul mercato del lavoro di un collaboratore, un valore molto importante al giorno d'oggi. Hanno un senso anche i contributi agli abbonamenti dei trasporti pubblici, i biglietti aerei più convenienti e le agevolazioni per i trasporti privati. Nella nostra società, infatti, è molto importante promuovere la mobilità personale. Anche ulteriori contributi del

datore di lavoro alla cassa pensioni si addicono al panorama odierno, nel quale la previdenza personale è importante. Giudico invece negativamente i fringe benefits che non dipendono dalle prestazioni, bensì dalla posizione che una persona occupa o dal suo passato. Il fatto che un'azienda metta a disposizione di un manager, che deve effettuare pochi viaggi per ragioni di servizio, una vettura con autista privato mi sembra piuttosto urtante nel nostro ambito culturale, in quanto ciò rappresenta solo un evidente status symbol. Una simile assegnazione di privilegi, che si rifà a vecchie tradizioni, adesso è malvista. I fringe benefits concessi con



Norbert Thom, direttore dell'Istituto per l'organizzazione e il personale dell'Università di Berna

sicurezza». L'azienda sostiene inoltre i costi per il computer di casa (l'intera infrastruttura, i collegamenti, il cellulare) e accorda anche l'acquisto agevolato di prodotti (PC, notebook, software).

Incentivo solo a breve termine. Simili, ulteriori prestazioni accessorie allo stipendio, i cosiddetti fringe benefits, spesso dipendono dal ramo d'attività. Nel caso delle fiduciarie e delle ditte di consulenza, il datore di lavoro offre ai propri collaboratori una consulenza giuridica e

fiscale in parte gratuita. Sono quindi proprie al settore bancario, ad esempio, le prestazioni aggiuntive che le Banche Raiffeisen offrono al proprio personale. I circa 900 collaboratori dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR), con sede a San Gallo, beneficiano di agevolazioni nei servizi bancari. L'USBR accorda dette agevolazioni in eguale misura a tutti gli impiegati in pianta stabile, a prescindere dal livello gerarchico e dall'anzianità di servizio.

L'USBR raccomanda alle singole Banche Raiffeisen di perseguire una politica del personale simile. Ovviamente, però, esse sono libere di applicare, in questo ambito specifico, un proprio sistema. Per esperienza Dieter Keil, responsabile del servizio del personale dell'USBR, ritiene che simili fringe benefits costituiscano

una prestazione aggiuntiva della quale gli impiegati tengono senz'altro conto nella scelta di un posto di lavoro. «Lo stipendio e le relative prestazioni accessorie hanno tuttavia un effetto motivazionale soltanto a breve termine», rileva Keil. Per acquisire collaboratori in gamba, a lungo termine sarebbero soprattutto determinanti un lavoro soddisfacente, un buon ambiente professionale e un'attività stimolante.

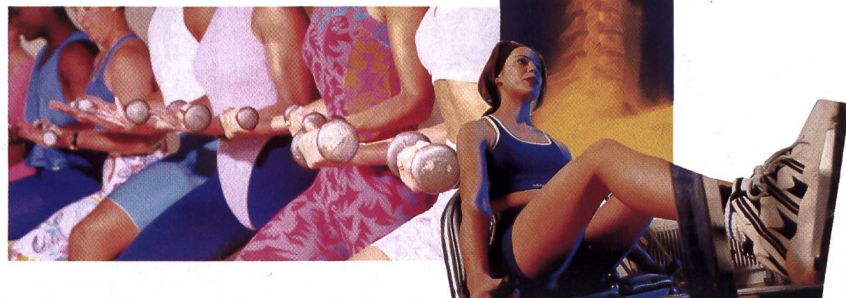
Altri criteri contano di più. In generale, secondo gli esperti in materia di personale, i fringe benefits a lungo termine non sono considerati determinanti per l'aumento della motivazione (vedere in proposito l'intervista al prof. Norbert Thom). Anche nelle domande e nelle offerte d'impiego, di norma, non sono questi i criteri decisivi nella scelta di un datore di lavoro. «I più giovani spesso si informano sulle possibilità di perfezionamento professionale, per i più anziani diventano importanti le prestazioni della Cassa pensioni», spiega Marcello Campo del Servizio Svizzero di Collocamento Commerciale (SCC). Queste prestazioni accessorie allo stipendio sembrano non essere quasi mai decisive per l'aggiudicazione di un posto.

JÜRIG ZULLIGER



ti della Baer Weichkäserei AG, con sede nella Svizzera centrale, beneficiano ogni settimana di prodotti gratuiti dell'azienda e di parecchi altri extra.

I «fringe benefits» non sono nuovi neppure alla ditta di computer IBM, che paga a tutti gli impiegati corsi a beneficio della salute (ginnastica dorsale, controllo dello stress, esercizi per gli occhi), agevola l'acquisto di abbonamenti per i trasporti pubblici, offre un piano di acquisto di azioni e premi per buone prestazioni (ad esempio cene per due persone del valore di 250 franchi). L'IBM propone inoltre un piano ospedaliero: in caso di degenza in ospedale, essa si accolla i primi 25'000 franchi per i membri della cassa malati collettiva. L'intenzione della ditta, si dice all'IBM, è di trasmettere ai collaboratori un «senso di



questo spirito si misurano sui meriti passati. Bisognerebbe però fornire incentivi per le prestazioni attuali e future.

«Panorama»: Ritiene opportuno che i lavoratori possano scegliere fra varie offerte?

Thom: Una tale possibilità di scelta, in fondo, è utile. Infatti, le esigenze variano a seconda delle situazioni della vita. Gli uni sono forse interessati a ulteriori prestazioni monetarie, altri vorrebbero costruire una casa, in un'altra fase della vita tengono a migliorarsi professionalmente oppure desiderano agevolazioni per i trasporti privati o per quelli pubblici. Sistemi d'incentivazione di questo genere soddisfano le esigenze, ma costano di più a

livello amministrativo che non un semplice aumento dello stipendio.

«Panorama»: I fringe benefits sono un incentivo per fornire migliori prestazioni?

Thom: Influiscono sul grado di soddisfazione generale nei confronti del datore di lavoro, ma non sulla motivazione a fornire prestazioni migliori. Costituisce invece un incentivo diretto in questo senso una componente dello stipendio legata alle prestazioni, in quanto è evidente un nesso diretto con le prestazioni fornite. Negli ultimi anni è molto aumentata questa componente variabile, legata alle prestazioni. Oggi, a livello di quadri dirigenti, questa parte costituisce dal 30 al 50 per

cento dello stipendio. I criteri al riguardo sono soprattutto il raggiungimento individuale degli obiettivi, il successo in seno al team o alla sezione e il successo globale dell'impresa. Più una persona è posizionata in alto nella gerarchia, maggiori sono le sue opportunità di influenzare direttamente il successo dell'impresa. In quest'ottica, normalmente, un semplice impiegato non ha però alcun margine di manovra. A mio avviso, poi, ultimamente si è un po' trascurata la prestazione d'équipe. Come nello sport, molte prestazioni sono per lo più possibili soltanto grazie al gioco di squadra.

Intervista: Jürg Zulliger

Offerta!

Parure da letto Midnight

RASO
FINISSIMO

Anche nelle misure
160 x 240 cm
240 x 240 cm
Tutti pezzi in
vendita singola

kaeppel

SI, ORDINO:

Parure da letto Midnight

Quantità	Misure	Prezzo
183.002.PAI	160/210 cm	98
183.003.PAI	200/210 cm	149
183.004.PAI	160/240 cm	119
183.007.PAI	240/240 cm	169
183.005.PAI	65/100 cm	29
183.006.PAI	65/ 65 cm	19

... da ordinare anche le lenzuola fisse abbinate

Jersey: 100% cotone pettinato, antracite

1.382.825.PAI	90-100 x 200 cm antracite	39,9
1.383.825.PAI	140-160 x 200 cm antracite	54,9
1.384.825.PAI	180-200 x 200 cm antracite	69,9

Nome _____
 Cognome _____
 Via, no. _____
 CAP/Località _____
 Firma _____
 Tel. _____ PAI 09/

Invio contro fattura più le spese di spedizione,
pagabile entro 20 giorni.

☐ Desidero ricevere gratuitamente il nuovo catalogo
 Angela Bruderer
 Spedire il tagliando a:

Angela Bruderer SA
 casella postale
 1253 8401 Winterthur

Per comandare rapidamente:
 Tel. 052 232 41 28 Fax. 052 232 62 23
 e-mail: info@angela-bruderer.ch, www.angela-bruderer.ch

ANGELA
 BRUDERER

La Swissmint di Berna

In visita alla fabbrica di denaro

Nei nostri borsellini e salvadanai, nei registratori di cassa, nei raccoglitori dei collezionisti e nelle banche sono attualmente in circolazione 4,35 miliardi di monete svizzere, per un valore di 2,22 miliardi di franchi. Tutte provengono dalla Swissmint, dove si coniano 32 milioni di monete l'anno.



Inutile negarlo, la tentazione è grande: la macchina espelle una serie di cinque franchi nuovi di zecca (letteralmente!) che, lungo un piccolo nastro trasportatore, raggiungono tintinnando l'apposito collettore. A questo stadio, sembra un gioco da ragazzi mettersi in tasca furtivamente una moneta o due, così, per

ricordo. Che soddisfazione essere il primo detentore di un cinque franchi del 2000 (non ancora in circolazione) e far schiattare d'invidia i collezionisti!

Conta minuziosa. Ma Kurt Rohner, da due anni direttore della Swissmint, toglie subito ogni illusione al team di «Panorama» in visita alla ex Zecca federale: contrariamente alle apparenze, il self-service qui non è per nulla facile e soprattutto non passa inosservato, perché lo stabilimento è dotato di meccanismi di controllo molto sofisticati. Appena coniate, tutte le monete sono contaminate, sia elettronicamente che meccanicamente, anche quelle difettose che farebbero la gioia dei collezionisti.

Esse vengono infine accuratamente imballate e inviate alla Banca nazionale, ma prima sottostanno a ulteriori controlli. Pertanto, meglio resistere alla tentazione di portarsi a casa un souvenir. Tanto più che le possibilità di farla franca sono davvero poche, perché ogni visitatore viene registrato nei minimi dettagli.

Pressioni fino a 200 tonnellate. Circa 32 milioni di monete escono annualmente dalla Swissmint, che fino al 1998 si chiamava ancora Zecca federale. La stragrande maggioranza della produzione è costituita dalla comune moneta circolan-

te nel nostro paese. I tondelli (anche loro minuziosamente contati!) vengono forniti alla zecca bernese dalla Germania e dalla Gran Bretagna, pronti per essere conati. Dai dieci centesimi ai cinque franchi, le monete sono in una lega di rame e nickel, i cinque centesimi sono in alluminio-bronzo e i centesimi in bronzo. Con un procedimento totalmente automatizzato, le macchine battono le monete grezze, conandone fino a 600 al minuto. Recto e verso sono impressi in un sol colpo, esercitando pressioni fino a 200 tonnellate (!). Nessuna meraviglia, dunque, se il conio va cambiato dopo 100 000 - 300 000 battute.

Produzione artigianale per i collezionisti. Ma non tutte le monete escono in serie dalle macchine, perché i collezionisti hanno requisiti particolarmente alti. E per soddisfarli, questo tipo di produzione avviene con la dovuta acribia. Per renderli ancora più brillanti, prima della coniazione i tondelli vengono trattati in superficie.

Affinché nulla vada storto, essi vengono poi introdotti ad uno ad uno nella macchina, mediante una speciale pinza. Una volta conati, sono nuovamente controllati e quindi messi negli appositi raccoglitori. Sono circa 5500 gli abbonati e i collezionisti (nazionali ed esteri) che ogni

Foto: Patrick Lüthy



Distruggere e poi fondere

Oltre a coniare le nuove monete, la Swissmint elimina quelle vecchie. Per giocare un tiro ai falsari, a volte si ritirano dalla circolazione tutte le monete di un determinato anno, oltre a quelle danneggiate qualitativamente. Prima di essere spedite all'estero per la fusione e la trasformazione in nuovi tondelli, le monete vengono rese inutilizzabili a Berna, perché la prudenza non è mai troppa...

Più di 1000 pezzi in stock



50 cassaforti blindate con scompartimenti per clienti (safes). Occasioni in perfetto stato.

Possibilità di avere combinazioni elettroniche o a 3 dischi. Colore a scelta secondo il catalogo della RAL.

Prezzi interessanti.

Trasporto e sistemazione a nostro carico.

Chiamateci per ulteriori informazioni.

Dal 1927

FERNER COFFRES-FORTS, 2322 Le-Crêt-du-Loche

Tel. 032-926 76 66 fax 032-926 58 09

Signor Pauli: 079-240 25 93

Monete da collezione:
un pezzo di storia fra le mani!

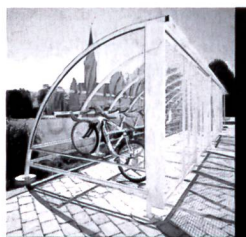


Da oltre 50 anni ci occupiamo dei collezionisti di monete in tutto il mondo:

- ▶ Monete dell'antichità, del medioevo e dell'era moderna fino al 1850 circa
- ▶ Medaglie
- ▶ Monete svizzere e medaglie fino al 1850

- ▶ Vendita, aste, stime, perizie, consulenza, acquisto di pezzi singoli e di intere collezioni

Münzen und Medaillen AG Basel, (Dr. Bernhard Schulte/Dr. Hans Voegtli),
Malzgasse 25, Casella postale 3647, 4002 Basilea,
telefono 061/272 75 44, fax 061/272 75 14



velopa

Velopa AG
Binzstrasse 15, 8045 Zurigo
Telefono 01-454 88 55
Telefax 01-463 70 07
E-Mail: marketing@velopa.ch
Internet: www.velopa.ch

Care lettrici, cari lettori,
se volete sapere quali sono i prodotti leader sul mercato delle
tettoie e dei sistemi di parcheggio, esiste un unico indirizzo. Vi
convinceremo!

www.velopa.ch

**Soluzioni innovative per tettoie,
sistemi di parcheggio e di bloccaggio.**

Swissmint

Swissmint, domiciliata a Berna, è un'azienda federale al 100 per cento. Opera tuttavia quale cosiddetto ufficio FLAG (FLAG = Gestione con mandato di prestazione e budget globale), alla stregua di un'impresa attiva nell'economia privata. Con un organico di 22 collaboratori, nel 1999 ha conseguito un guadagno di 70,6 milioni di franchi. Dall'inizio del 1998, l'ing. Kurt Rohner è il general manager di Swissmint.

(ma.)

Un complesso processo di produzione. Per realizzare una nuova moneta, ci si avvale di un modello di gesso, messo a punto dalla Swissmint sulla base di un disegno. Mediante due colate, si fabbrica un modello dapprima in silicone e poi in resina sintetica. Una speciale macchina riduce quest'ultimo alle dimensioni di una moneta. Per fresare tutti i dettagli del modello nell'acciaio dolce occorrono a volte fino a tre giorni. Poi l'incisore dà l'ultima levigatura al rilievo della moneta. Infine si indurisce il positivo in acciaio, per quindi fabbricare il conio in negativo.

La collezione del 2000. Quest'anno sono state emesse cinque monete:

> Una moneta d'oro (*Messia*) progettata da Kurt Sigrist (Sarnen), del valore nominale di 100 franchi, e due d'argento (*Pax in terra e Lumen Christi*), progettate da Roman Candio (Soletta), del valore nominale di 20 franchi ciascuna, ispirate ai 2000 anni del cristianesimo.

- > Una moneta bicolore progettata da Harold Studer (Berna), del valore nominale di 5 franchi, ispirata ai 150 anni del franco svizzero.
- > Una moneta bicolore progettata da Hans-Rudolf Fitze (Basilea), del valore nominale di 5 franchi, ispirata al carnevale di Basilea.

Il ricavato alla cultura. Con il ricavato della vendita delle monete (vari milioni di franchi ogni anno), si finanziano diversi progetti culturali d'importanza nazionale. La clientela costituita dai collezionisti sta però progressivamente invecchiando: evidentemente i giovani non sono molto interessati a questo hobby. Kurt Rohner intende pertanto rivolgersi espressamente alle nuove generazioni, mediante un sito Internet e adeguate campagne pubblicitarie. I singoli clienti non mancano, ma occorre indurli a diventare abbonati. «Esiste ancora una vasta clientela potenziale, anche all'estero», assicura Kurt Rohner.

MARKUS ANGST

anno ordinano alla Swissmint l'assortimento completo delle monete svizzere in circolazione.

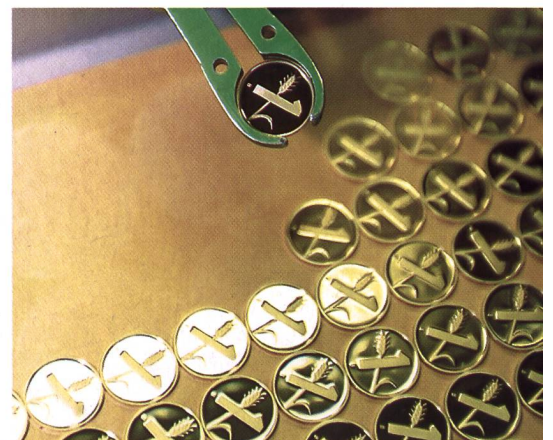
Le monete commemorative. I collezionisti sono tuttavia interessati anche alle monete commemorative. Dal 1974, la Confederazione ne emette ogni anno un certo numero, in ricordo di importanti eventi storici o culturali e in onore di eminenti personalità. Fino al 1990 esse erano in rame-nickel, dal 1991 in argento (835), dal 1998 in oro (900) e da quest'anno anche bicolore. Le monete commemorative, sempre progettate da importanti artisti svizzeri, hanno già ricevuto vari riconoscimenti a livello internazionale.

Anche qui, lavorazione artigianale: modello di gesso per una nuova moneta commemorativa.

Un cinque franchi del 2000 nuovo di zecca.



Lavorazione artigianale: centesimi da collezionista lucidati a specchio.



Breve storia della valuta svizzera

1798: la Repubblica Elvetica adotta il franco svizzero come unità monetaria.

1848: la nuova costituzione federale riserva alla sola Confederazione il diritto di battere moneta, ponendo in tal modo fine al caos delle valute cantionali.

1850: prime monete federali. La moneta unica svizzera è in argento ed è coniata a Parigi e Strasburgo.

1855: apertura a Berna della prima Zecca federale.

1874: primo 2 franchi con l'effigie dell'Elvezia.

1879: primi 5 e 10 centesimi recanti l'effigie impressa a tutt'oggi.

1881: il nuovo 20 centesimi è la prima moneta del mondo in nickel puro.

1897: primo marengo d'oro da 20 franchi.

1922: nuovo cinque franchi con la testa di pastore in effigie.

1955: nuove monete d'oro da 25 e 50 franchi, che tuttavia non vengono messe in circolazione e sono oggi parte delle riserve monetarie della Banca nazionale.

1967: a causa dell'alto prezzo dell'argento, viene soppressa la coniazione di moneta circolante in argento.

1998: la Zecca federale viene ribattezzata con il nome di Swissmint, lo stabilimento ufficiale della Confederazione svizzera per la coniazione delle monete.

(ma.)



Un incontro al vertice

Per decenni il congresso dell'Unione costituì un momento rilevante per consolidare il sentimento d'appartenenza alla Raiffeisen. Nel dopoguerra vi si attribuì particolare importanza, tanto più che lo sviluppo economico stava mettendo a dura prova i principi fondamentali e la struttura organizzativa delle Casse Raiffeisen.

Basilea è stata oggetto della spilla del 1942, anche se allora il movimento Raiffeisen non si era ancora radicato nella città renana.



Foto: Stephanie Tremp

Il triangolino, simbolo basilese, è però autentico: decorava il risvolto della giacca di un delegato vallesano che partecipò all'assemblea dell'Unione a Basilea. Nel 1942, 1200 uomini della Raiffeisen (le donne furono ammesse almeno come accompagnatrici) affluirono da ogni dove: non mancava neppure la rappresentanza della Val Müstair. «Un vero raduno compatto, una sorta di Svizzera in miniatura, non si poteva auspicare di meglio», così la direzione dell'Unione salutava l'evento nel gremio cinema «Palace», a dimostrazione dell'unità e della compattezza che regnavano in quei tempi difficili.

Una «Landsgemeinde Raiffeisen». Per il segretariato di S. Gallo, notoriamente carente di personale, l'organizzazione del congresso dell'Unione voleva dire un enorme sforzo, anche finanziario, che secondo la direzione valeva tuttavia la pena. Viste dall'esterno, le frequentatissime manifestazioni dimostravano che il movimento Raiffeisen godeva di un ampio appoggio in tutte le regioni del Paese. All'interno, il viaggio costituiva l'evento che talvolta veniva pateticamente definito come «Landsgemeinde Raiffeisen», anche per l'effetto motivante che implicava.

Ma soprattutto la grande adunanza consolidava il sentimento di appartenenza, sviluppando così una capacità d'int-

Al primo colpo d'occhio, il soggetto che campeggia sulla spilla sconcerta: che cosa aveva a che fare Basilea con il movimento Raiffeisen nel 1942? In fin dei conti a quei tempi la città-Cantone risultava un «territorio privo della presenza Raiffeisen», fatto del tutto naturale visto che le Casse Raiffeisen erano quasi esclusivamente rappresentate nelle zone rurali.

pane altrove. Di conseguenza, non tutti i soci potevano trarre benefici dalla crescita economica cosicché, come riferisce un rapporto dell'Unione degli anni '60, si consideravano il «fanalino di coda dell'alta congiuntura».

Messa in guardia dall'avidità di piaceri. Altri invece non si accontentavano di posizioni scomode, ma vedevano nello sviluppo economico e sociale nuove opportunità e possibilità di guadagno, non sempre condivise dalla direzione dell'Unione. «L'alta congiuntura con la conseguente presa di rischi e l'acquisto di tutti i dispositivi più sofisticati per facilitarsi la vita», metteva in guardia un rapporto d'esercizio del 1961, «cela taluni pericoli anche nell'ambito dell'attività creditizia delle casse di mutuo, contro cui non si interviene in misura sufficiente.»

La direzione dell'Unione biasimava aspramente la diffusa «avidità di piaceri» ed esortava le Casse Raiffeisen a non propagandare in nessun caso fra i soci il motto «prima compra, poi risparmi».

Una moderata concessione di crediti. «È senz'altro uno dei grandi compiti della nostra generazione far sì che il movimento Raiffeisen, divenuto forte ed efficiente, esca incolume dai pericoli dell'alta congiuntura», così definiva la direzione dell'Unione il proprio mandato nel 1962, rilevando ancora una volta che a suo modo di vedere l'incremento delle somme di bilancio non costituiva alcun motivo per lasciarsi andare all'euforia.

Occorreva dimostrare che i principi fondamentali della cooperativa erano rimasti intatti anche in tempi di prosperità economica. Le Casse Raiffeisen dovevano attenersi a tali principi e concedere crediti con moderazione. La Cassa centrale esercitava (spesso con grande sdegno delle singole Casse Raiffeisen!) una politica creditizia restrittiva. I responsabili presso l'Unione temevano tra l'altro che gli istituti bancari che operavano nei grandi agglomerati molto popolati perdessero la peculiarità di essere trasparenti, trasformandosi in banche a tutti gli effetti e dimenticando il loro fondamento idealistico. In altre parole, si temeva che potessero «uscire di carreggiata votandosi al materialismo».

Dalla Cassa alla Banca. Di conseguenza, per molto tempo la direzione centrale propagandò un frazionamento delle sfere operative che comprendevano più di un villaggio, e promosse la fondazione di

Casse più piccole e normalmente gestite a titolo accessorio. Soltanto a poco a poco diminuirono le riserve nei confronti delle cooperative amministrate professionalmente come attività principale e finanziariamente forti.

Dopo una revisione totale degli statuti delle Casse Raiffeisen nel 1973, le cooperative gestite con perizia, la cui somma di bilancio superava i 20 milioni di franchi, poterono addirittura definirsi «Banca Raiffeisen», una designazione che alcuni istituti portarono avanti con grande fierezza.

SIBYLLE OBRECHT



Quando ai congressi dell'Unione si alzava un po' troppo il volume...

Molti delegati aspettavano con ansia il congresso dell'Unione che si svolgeva annualmente. Spesso vi partecipavano più persone di una stessa Cassa, ma l'indennità di viaggio era corrisposta unicamente alle autorità e ai cassieri per il cui lavoro guadagnavano poco o niente affatto. Tuttavia spesso si dimostrava poco interesse per i temi aridi in discussione, spingendo così la direzione a intervenire ripetutamente per intimare agli astanti di abbassare il volume.

Questi raduni non incitavano più di tanto alla discussione generale, ma in compenso costituivano la buona occasione per confabulare a piccoli gruppi, in modo particolare quando le relazioni non erano tenute nella propria lingua madre. Infatti, all'epoca non esistevano ancora gli apparecchi per la traduzione simultanea, cosicché di tanto in tanto i delegati che preferivano conversare tra di loro dovevano essere richiamati all'ordine.

Nel corso degli anni '80 questi grandi congressi furono sempre più oggetto di critiche e nel 1990 vennero sostituiti con la più contenuta Assemblea dei delegati.

(so.)

Foto: Lothar Jack

grazione non indifferente tra i vari rappresentanti delle Casse locali, spesso convinti federalisti che non si entusiasmarono facilmente per gli interessi superiori. Molti delegati furono talmente impressionati dalla straordinaria manifestazione che vi parteciparono con entusiasmo anche negli anni successivi, cosicché il numero dei delegati aumentò ulteriormente nel dopoguerra.

«Fanalino di coda dell'alta congiuntura»? Proprio in un periodo di alta congiuntura il congresso dell'Unione assunse particolare importanza come grande manifestazione foriera di identità. Infatti la svolta economica e sociale degli anni '50 e '60 funse da fomite, facendo salire le tensioni in seno all'Unione. Benché poggiassero sugli stessi principi, le esigenze di una grande Cassa Raiffeisen di un comune nei pressi di una città e quelle di una «Stubenkasse» in fondo a una valle divergevano spesso in misura considerevole.

Lo sviluppo in atto durante i decenni del secondo dopoguerra destò grandi aspettative per il futuro, ma nel contempo anche timori legati all'esistenza stessa, soprattutto nelle regioni colpite dalla drammatica contrazione del settore agrario. Chi per esempio non otteneva crediti per ammodernare la propria azienda agricola era costretto a lasciare la fattoria per andare a guadagnarsi il

VIVERE SOTTO IL TETTO



Luce del giorno, aria fresca e una vista che spazia liberamente sono fattori di fondamentale importanza.

Questa considerazione è l'essenza della nostra attività. Ed è proprio in conformità ad essa che costruiamo le nostre finestre per tetti allo scopo di fare del vostro sottotetto lo spazio più comodo e accogliente della casa.



• *Le persiane avvolgibili esterne VELUX – sei funzioni protettive in un solo prodotto.*

• *Ad ognuno il suo piccolo regno – con decorazioni e protezione solare VELUX.*

Inviatemi la seguente documentazione:

- ☐ „Vivere sotto il tetto”
- ☐ „Decorazioni e protezione solare”
- ☐ „La persiana avvolgibile VELUX – Protezione perfetta”

Nome _____

Via _____

NPA/Località _____

Telefono _____

Inviare a: VELUX (SCHWEIZ) AG, Industriestrasse 7, CH-4632 Trimbach

VELUX (SCHWEIZ) AG
Industriestrasse 7, 4632 Trimbach
Telefono 062/289 44 44
Telefax 062/293 16 80
E-Mail: VELUX-CH@VELUX.com
Internet: <http://www.VELUX.ch>



Collage: B&S, Sandra Brunner

Tasse sull'energia

L'ecologia sotto la lente economica

Il prossimo 24 settembre i cittadini svizzeri saranno chiamati a decidere su tre progetti intesi a introdurre tasse sull'energia.

Il presente articolo analizza le conseguenze delle previste tasse energetiche in un'ottica puramente economica.

Le conseguenze economiche di queste tasse vanno essenzialmente nella stessa direzione. Per contrastare la flessione della domanda inevitabilmente legata al minor impiego di vettori energetici non rinnovabili, occorre utilizzare al meglio i proventi delle tasse energetiche.

I sussidi prevalgono sulle tasse di incentivazione. La riduzione del consumo di energia può essere ottenuta sia facendo leva sulle emissioni indesiderate o concedendo sussidi a chi è disposto a

rinunciare alle attività inquinanti e/o a passare ad attività alternative. Tuttavia, nel processo politico decisionale si tende spesso a dare la preferenza ai sussidi che non alle tasse di incentivazione, dato che i primi hanno maggiori possibilità di realizzazione.

Nel caso di una tassa di incentivazione, come la «norma di base», l'incentivo per un impiego più efficiente dell'energia passa attraverso il meccanismo dei prezzi e la scelta della miglior strategia viene quindi lasciata agli operatori del merca- ➤



Presenta la nuova generazione di **CAMINETTI e STUFE**



CAMINETTO mod. TRIO-PLUS

- Tecnologia all'avanguardia
- Elevate capacità termiche
- Design elegante
- Prezzi concorrenziali



Stufa
BARBAS ECO 700
in pietra ollare

VISITATE LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE (500 mq)

COMEDIL SA, 6916 Grancia/Lugano
Telefono 091 994 42 72 - Fax 091 994 54 59



Desidero ricevere senza impegno la vostra documentazione riguardo

☐ stufe-caminetto ☐ camini ☐ cucine a legna ☐ inserti

Cognome/nome _____

Via _____

Località _____

to. Nel caso dell'«iniziativa solare» e della «tassa d'incitamento», la scelta delle misure dipende invece dalle decisioni delle autorità preposte alla concessione di sussidi.

Suscitare un cambiamento nei comportamenti. Gli effetti delle due diverse modalità non si differenziano se vengono sussidiati unicamente i progetti più favorevoli per quanto riguarda il rapporto tra spesa economica e profitto in termini ecologici. Si teme tuttavia che nella pratica beneficino di un sostegno finanziario anche i progetti che presentano un «cattivo» rapporto costi/benefici. Ciò sarebbe soprattutto il caso se per la concessione di sussidi si prendessero in considerazione, oltre al miglioramento dell'ambiente, anche altri obiettivi, quali ad esempio la promozione dell'industria o la creazione di posti di lavoro in determinate regioni.

Dal profilo economico, i sussidi si giustificano soltanto se esistono imperfezioni del mercato. Le misure intese al risparmio energetico potrebbero per

esempio essere economicamente redditizie, ma a causa delle scarse informazioni esistenti o di un'insufficiente disponibilità al rischio non potrebbero comunque essere realizzate. In un caso del genere sarebbe eventualmente possibile suscitare un relativo cambiamento nei comportamenti, accordando un volume di sussidi relativamente modesto.

Rischio di investimenti errati. Secondo i fautori dei contributi d'incitamento, un altro argomento a favore dei sussidi è quello secondo cui le energie rinnovabili nonché le tecniche e i prodotti intesi a risparmiare energia possono essere competitivi nei prezzi solo se sono sufficientemente diffusi sul mercato rispetto a quelli convenzionali e agli impieghi dell'energia. Ciò significa tuttavia che le probabilità che tali prodotti si affermino sul mercato sono molto vaghe oppure che i creditori sono molto cauti.

Nel primo caso è ad ogni modo del tutto incerta anche l'utilità del sovvenzionamento, e di conseguenza risulta pure elevato il rischio di incorrere in investimenti errati. Nel secondo caso, si potrebbe eventualmente prendere in considerazione l'erogazione di anticipi rimborsabili, ma in nessun caso di sussidi a fondo perso.

Valutare le future opportunità. I fautori di un sovvenzionamento delle energie rinnovabili e di misure volte a favorire un uso più razionale dell'energia sostengono inoltre che in tal modo si può

promuovere il progresso tecnologico ed anche la competitività sul piano internazionale dei produttori locali attivi in questi settori. L'introduzione di nuove tecnologie è legato a costi elevati e a una grande insicurezza. L'incertezza in merito al successo delle attività di ricerca e sviluppo ha altresì per effetto che il beneficio sperato di un sovvenzionamento non sia per niente scontato.

Anche se il sovvenzionamento è concepito come aiuto iniziale, l'autorità preposta alla concessione di sussidi dovrà valutare le future opportunità dei progetti da promuovere. In considerazione delle incertezze addotte quale argomento a favore dei sussidi, si tratta di un problema praticamente insolubile anche per le autorità che sono chiamate a risolverlo. È quindi forte il rischio di favorire prodotti che non saranno smerciabili nemmeno a lungo termine.

Molte questioni aperte. Chi è già in grado di sapere oggi quali saranno le energie rinnovabili che si riveleranno più economiche in futuro? Quali tecnologie occorre promuovere di più e quali di meno? E se nonostante il sovvenzionamento, le energie rinnovabili non saranno competitive nemmeno a lungo termine, chi deciderà per esempio se imporre la riduzione del consumo energetico e introdurre tariffe di risparmio nella rete elettrica?

Un'alternativa più conforme al mercato rispetto alla «tassa d'incitamento» potrebbe consistere in una norma che prescriva di consumare solo la parte di energie rinnovabili, lasciando tuttavia che sia il mercato ad adempiere concretamente alla norma in questione. In tal modo si potrà garantire che si impongano le soluzioni economiche e che anche i consumatori finali possano beneficiare delle riduzioni dei costi.

GÜNTHER GREULICH





Festa finale del Concorso Raiffeisen per la gioventù

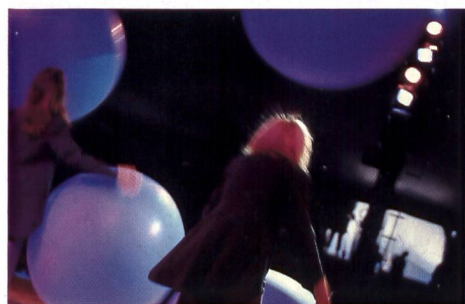
Artisti in erba sotto il tendone del circo

La tradizionale festa finale del Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù si è svolta quest'anno ad Olten durante uno spettacolo speciale del Circo Knie.

Grande entrata in scena nel maneggio del Circo Knie a Olten: i vincitori del Concorso Raiffeisen per la gioventù, raggiunti insieme al Dr. Pierin Vincenz, presidente della direzione dell'USBR.

Alla 30. edizione del Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù il numero dei bambini partecipanti si è raddoppiato rispetto all'anno precedente. Ben 54 019 hanno inviato un disegno, 33 323 hanno risposto al Quiz e 52 si sono cimentati quali webmaster (cfr. «Panorama» 6/2000). Un record che è stato confermato anche durante la festa finale. Infatti, le Banche Raiffeisen hanno voluto offrire loro, nell'ambito del centenario, qualcosa di speciale. Quindi, alla premiazione, sono stati invitati 2300 bambini invece dei tradizionali 1000. In relazione al tema del concorso «Animali – guarda un po'», la festa finale si è tenuta sotto il tendone del circo.

Solitamente, quando il circo nazionale Knie fa tappa ad Olten, al Schützenmatte vi è sempre una certa eccitazione. Ma



venerdì 7 luglio scorso, addirittura gli animali del serraglio sembravano più agitati. Una marea di bambini, tutti vestiti con la maglietta verde recante il logo del Concorso Raiffeisen per la gioventù, ha riempito il circo. Durante l'ora di pranzo si sono formate delle lunghe code alle bancarelle dove veniva distribuito lo spuntino. Quanta pazienza per conquistarsi il panino imbottito, i pop-corn e una bibita!

Una mezzora prima dell'inizio dello spettacolo quasi tutti i posti sotto il grande tendone del Knie erano già occupati. 2300 bambine e bambini hanno dato sfogo alla loro eccitazione con urla assordanti che hanno reso impossibile qualsiasi conversazione. Poi il grande momento: il sipario si è alzato e invece del direttore del circo è uscito il direttore della banca. Il dr. Pierin Vincenz, presi-

dente della direzione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR), ha voluto salutare personalmente i bambini presenti, rallegrandosi della foltissima partecipazione al concorso, proprio nell'anno del centenario. «Mi avete fatto – ha dichiarato Vincenz – un enorme regalo di compleanno». Vincenz è rimasto molto sorpreso che nell'era del Nintendo, l'amore per il disegno goda ancora di tanta popolarità: «Anche dipingere e scarabocchiare può essere cool e mega-in, in particolare se il tema riguarda gli animali».

Siccome Pierin Vincenz non fa acrobazie con palle o cerchi, bensì con le cifre, ha poi lasciato la pista agli artisti del circo. Ciò che lo spettacolo ha offerto nelle due ore seguenti ha scatenato l'entusiasmo del giovane pubblico che non si



è risparmiato in applausi. I salti in alto del Shandong Acrobatic Groupe, il poetico numero con le colombe di Mary-José e Géraldine-Katharina Knie, i pachiderma di Sascha Houcke e Franco Knie junior e la clown Gardi Hutter con Ueli Bichsel alias «Knill» in valigia, hanno particolarmente affascinato i bambini. Ma l'applauso più grande non è stato per i più spettacolari ma per i più...lenti. Durante lo «Show brutale» dei comici-giocolieri bernesi Flügzüg, che hanno condito le loro acrobazie con battute spassose, i piccoli spettatori si sono divertiti un mondo.

Nella pausa pomeridiana, si è giunti al momento tanto atteso: i quattro vincitori di categoria del concorso di disegno Ines Tasevsky (Wangen/SO), Vanessa Zingg (Mumpf/AG), Niklaus Hagenbuch (Rotenschwil/AG) e David Huber (Gossau/

Info

Le pagine internet e i disegni più belli del 30. Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù si possono ammirare nella homepage Raiffeisen: www.raiffeisen.ch

SG) insieme ai secondi e terzi classificati, hanno ricevuto il premio direttamente dalle mani di Pierin Vincenz. La sedicenne Ines Tasevsky, che abita nelle vicinanze di Olten, ha giocato il ruolo della prima donna, posando non solo per la foto di gruppo, ma anche per i media locali che l'hanno in seguito intervistata. Questo, il prezzo del successo!

I vincitori con qualche anno in più e provenienti da Germania, Austria, Francia, Italia, Lussemburgo e Finlandia si sono aggiudicati, come i loro «colleghi» svizzeri, il premio consistente in una settimana avventurosa. Alcuni di questi ragazzi stranieri sono pure stati ospiti del Circo Knie. Infatti, ad Olten, oltre alla festa nazionale dei vincitori si è pure tenuta la premiazione internazionale del concorso. Il dr. Manfred Epple (Bonn),



presidente del gruppo di lavoro internazionale del Concorso Raiffeisen per la gioventù, ha premiato con la medaglia d'oro i bambini provenienti da paesi esteri e con una medaglia d'argento David Huber, quale migliore svizzero. Ines Tasevsky, Vanessa Zingg e Niklaus Hagenbuch hanno invece ricevuto una medaglia di bronzo.

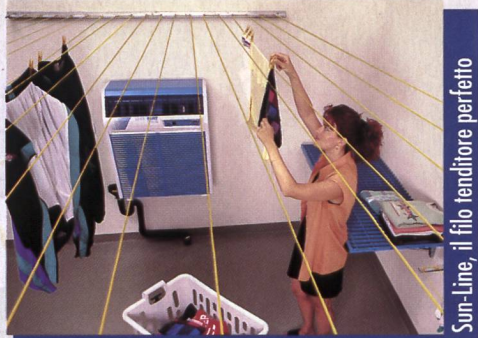
Quando i 2300 bambini stavano per tornare a casa, dei minacciosi nuvoloni neri si sono nuovamente affacciati all'orizzonte. Infatti, solo due ore prima dell'inizio della manifestazione, Olten si trovava sotto una pioggia battente. Ma per fortuna, durante il pomeriggio il cielo si è rasserenato, lasciando anche intravedere un po' di sole. Due ore dopo la fine dello spettacolo circense, a Olten si è di nuovo scatenata la pioggia....

MARKUS ANGST

Il sistema completo per il suo tenditoio:

SECOMAT* asciugabiancheria

Il modo più economico per asciugare
la biancheria con delicatezza e morbidezza!



Sun-Line, il filo tenditore perfetto



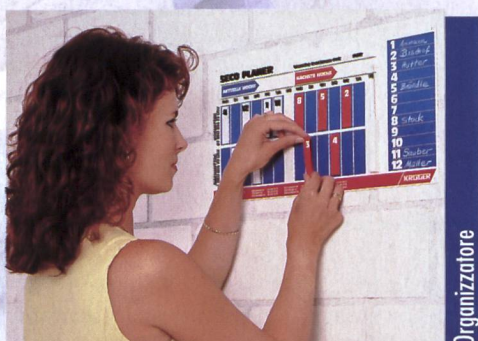
Alu-Dryer, tavolo per asciugare



Junior-Line, per la "piccola" biancheria



Armadi per detersivi



Organizzatore



Conteggio individuale dei costi



* SECOMAT di KRÜGER, il pioniere svizzero di sistemi per asciugare la biancheria. Affermato da oltre 20 anni in decine migliaia di tenditoi in tutta la Svizzera.

Le asciugabiancheria ad aria ambiente sono fornibili in 5 potenze, dall'asciugatrice per la casa unifamiliare fino all'apparecchio a grande rendimento per la grande casa plurifamiliare.

Mai più danni da umidità nel tenditoio. L'essiccazione dell'aria del locale SECOMAT mantiene durevolmente asciutti anche i muri e i mobili!

KRÜGER

Krüger + Co. SA

6596 Gordola TI 091 735 15 85
9113 Degersheim SG 071 372 82 82
8500 Frauenfeld TG 052 730 11 30
8854 Wangen SZ 055 450 60 80
7205 Zizers GR 081 300 62 62

7503 Samedan GR 081 852 56 85
8157 Dielsdorf ZH 01 853 25 50
6353 Weggis LU 041 392 00 80
4203 Grenchen BL 061 745 98 98
3110 Münsingen BE 031 721 48 11
1072 Forel VD 021 781 07 81

Prestiti convertibili

Investire limitando i rischi



Composizione: B&S

I prestiti convertibili sono di nuovo più attrattivi. Infatti in questi tempi in cui la borsa è soggetta a turbolenze, l'investitore ha particolarmente bisogno di sicurezza, ma nel contempo anche di garantirsi qualche utile di borsa.

Un prestito convertibile (Convertible Bond) conferisce all'investitore un diritto, limitato nel tempo, di convertire le proprie obbligazioni in azioni del debitore obbligazionario, combinando in modo ideale la sicurezza di un'obbligazione con il potenziale d'incremento di valore di un'azione.

Questa comodità, tuttavia, ha per l'investitore un prezzo che si traduce in una cedola inferiore a quelle normalmente ottenibili sul mercato. Contrariamente ai prestiti ad opzione, esercitando il diritto il prestito convertibile si estingue: esso viene convertito in azioni, senza che l'investitore debba impiegare altro denaro.

Combinazione ideale. I mercati azionari sono attualmente soggetti a forti oscillazioni e quindi anche a rischi più elevati. Non sorprende quindi che in simili condizioni di mercato le obbligazioni convertibili siano di nuovo molto ambite. La combinazione di un tasso d'interesse fisso con rimborso assicurato all'importo nominale, con la possibilità di partecipare agli aumenti delle quotazioni del titolo che sta alla base, è davvero ideale.

Le obbligazioni convertibili sono una valida alternativa ai prodotti strutturati, che negli ultimi due o tre anni sono stati

viepiù offerti da diverse banche in una vasta gamma e con diverse denominazioni.

Tutto dipende dal premio di conversione. Un importante criterio per un impiego vincente delle obbligazioni convertibili è il premio di conversione: più quest'ultimo è elevato, meno interessante è l'acquisto di un'obbligazione convertibile. I premi che superano il 25 per cento per il tempo residuo e il 5 per cento all'anno non sono considerati allettanti. In caso di premi di conversione elevati, l'investitore deve quindi stare attento a che la differenza dei rendimenti con i prestiti usuali non sia troppo elevata. Se non si prospetta più alcuno scambio conveniente, l'investitore si trova praticamente di fronte a un «normale» prestito obbligazionario.

D'altro canto, con i prestiti convertibili che presentano premi di conversione molto bassi o addirittura negativi si ha praticamente un'azione nel portafoglio.

Attenti alla solvibilità del debitore. Emettendo un prestito convertibile, una società si procura capitale di terzi a condizioni favorevoli. Nessuna meraviglia che sempre più imprese della «New Economy» si procurino, mediante prestiti convertibili, il denaro di cui necessitano sul mercato dei capitali.

È ovvio che all'acquisto di obbligazioni convertibili si deve prestare particolare attenzione alla solvibilità del debitore. Prossimamente assisteremo all'aumento dell'offerta di prestiti convertibili nel settore del franco svizzero.

Anche attraverso i fondi di investimento. È possibile investire in prestiti convertibili anche attraverso i fondi d'investimento. In Svizzera, diversi offerenti hanno ottenuto l'autorizzazione ad offrire sul mercato strumenti di questo tipo. Alcuni fondi, tuttavia, non investono unicamente in obbligazioni convertibili, ma

anche in opzioni oppure collocano una piccola parte in investimenti diretti che hanno ripreso nel loro portafoglio esercitando le opzioni. Diversi fondi investono in modo mirato anche soltanto in obbligazioni convertibili provenienti dal Giappone o dall'America del Nord nelle relative valute di riferimento.

RAFFAEL EIGENMANN

A proposito di prestiti convertibili

Coloro che desiderano investire in obbligazioni possono godere dei seguenti vantaggi:

- > **Opportunità di conseguire utili di borsa.** L'acquirente di obbligazioni convertibili partecipa, così come l'azionista, alla crescita della società. Ha pertanto la possibilità di conseguire utili di capitale esenti da imposte.
- > **Rischio di quotazione contenuto.** Il rischio di quotazione per le obbligazioni convertibili è assai limitato. Durante il periodo di validità, la quotazione diminuisce al massimo fino al punto in cui il rendimento dell'obbligazione convertibile corrisponde a quello del livello dei corsi del momento per «normali» obbligazioni (sempre che non si debba più pagare un premio per l'eventuale concambio). In caso di crollo delle quotazioni, viene rimborsato il valore nominale (di regola al 100 per cento), a prescindere dallo sviluppo dell'azione che sta alla base.
- > **Privilegio del creditore.** In caso di fallimento, colui che investe in obbligazioni convertibili gode di un trattamento privilegiato nei confronti dell'azionista. Infatti, quest'ultimo potrà beneficiare della distribuzione di un eventuale dividendo di liquidazione, solo dopo che tutte le altre classi di creditori siano state rimborsate.
- > **Rendimento fisso.** Contrariamente all'azione, l'obbligazione convertibile corrisponde ad un interesse fisso a scadenze regolari per tutta la durata del prestito.

Un investimento in prestiti convertibili può rivelarsi vincente. Tuttavia occorre dapprima essere in chiaro sulla strategia d'investimento che si intende adottare. Solo in seguito si potranno scegliere i relativi strumenti d'investimento. (rei.)

Primizia mondiale alla Raiffeisen di Ligornetto

Nell'ambito dei festeggiamenti per il 50.mo della Banca Raiffeisen di Ligornetto, è stata esposta per una quindicina di giorni davanti alla sede della Banca, una Smart elettrica. Si tratta di un'autentica novità mondiale che non ha mancato e non mancherà di attirare l'interesse degli appassionati di automobili. Questa Smart elettrica è un prototipo – non in vendita – messo a punto dalla MES SA di Stabio, una ditta attiva da molti anni nella produzione di componenti per l'industria automobilistica ed elettrodomestica, che dispone nel suo interno di una «Divisione energie alternative», impegnata nella ricerca, sviluppo, sperimentazione e produzione di sistemi completi per veicoli elettrici. Questa divisione è diventata nel 1999 una società indipendente dopo aver acquistato dalla Mercedes la tecnologia per batterie ad alta energia Zebra. Due motori asincroni sono i primi risultati concreti della tecnologia sviluppata dal-



Nella foto la Smart Elektra davanti alla sede della Banca Raiffeisen di Ligornetto con i dirigenti dell'istituto di credito e il direttore amministrativo della MES Fabio Scopinich.

Raiffeisen di Stabio, 1000° socio in volo



Foto: mad.

Nella foto Sonia Jelmolini in compagnia dei genitori che l'hanno accompagnata nel volo.

La Banca Raiffeisen di Stabio ha recentemente festeggiato l'adesione del millesimo socio, con la consegna del premio «Con noi per nuovi orizzonti». La fortunata vincitrice è Sonia Jelmolini che ha così vinto un volo per tre persone fino al Cervino.

la MES che è uno degli sponsor del progetto VEL di Mendrisio e gestisce il centro Tecno Vel. Sulla Smart Elektra è stato montato un motore asincrono di 5 kW raffreddato a liquido. La batteria Zebra, tre volte più leggera e di maggior potenza di quella al piombo, pesa 160 kg. Il costo della ricarica che può durare da 3 a 6 ore, è di 3 franchi. L'autonomia si aggira sui 100 km con una potenza di 20 CV e una velocità massima di 120 km/h.

Il più grande capitale è la gioventù



Con noi per nuovi orizzonti

Perché i giovani tra i 15 e i 20 anni approfittano del conto per la gioventù Raiffeisen? Perché ricevi la geniale carta ec Raiffeisen gratis. Puoi così prelevare contanti a ogni bancomat 24 ore su 24 e pagare i tuoi acquisti mediante ec direct. La plastica non è mai stata così preziosa. Anche perché il conto per la gioventù, frutta un interesse di favore. Vale la pena passare a dare un'occhiata da noi.



www.raiffeisen.ch

100 JAHRE
ANS
ANNI
RAIFFEISEN

KÜNG-SAUNA

- Tagliando per
la documentazione
- ☐ Sauna finlandese
 - ☐ Bio-sauna/BIOSA
 - ☐ Sauna in blocco
 - ☐ Sauna da costruire
 - ☐ Bagno turco
 - ☐ Idromassaggio
 - ☐ Solarium
 - ☐ Attrezzi fitness

costruzione propria
marchio registrato



Küng AG Saunabau
Obere Leihstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefono 01/780 13 79
info@kueng-sauna.ch

Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____
Pan _____



FIRESAFE

Sicurezza su misura

- Casseforti
- Armadi di sicurezza
- Armadi ignifughi
- Data-Safes

ZÜBLIN - FIRESAFE

Zürcherstrasse 70, CH-8104 Weiningen, Tel. 01/750 09 28
Fax 01/750 09 54, e-mail: zueblin-firesafe.zh@bluewin.ch



Avete vecchie
stufe da
sostituire?
Hamex – una
sicurezza
per moderni
mobili da
riscaldamento!

Per esempio
modello «Statura»
eccezionale, a partire da Fr. 3'630.-
o (illustrazione piccola)
modello «Atrio»
eccezionale, a partire da Fr. 4'290.-



H A M E X
Stufe • Camini

Rivolgetevi al vostro esperto
regionale oppure visitate la nostra
esposizione stufe-camini
a Littau/Lucerna.

Orari di apertura:
da lunedì a venerdì 8.00 alle 12.00
e dalle 13.30 alle 18.30
sabato dalle 9.00 alle 13.00
(il sabato è richiesta la prenotazione telefonica)

Hamex AG, Centro svizzero di stufe-camini, Grossmatte-Ost 2-4
CH-6014 Littau-Lucerna, Telefono 041-250 71 71, Telefax 041-250 72 29

Brucio di curiosità.
Volete inviarmi la vostra documentazione gratuita.

Cognome _____

Indirizzo _____

Domicilio _____

Internet www.hamex.ch, E-Mail hamex@tic.ch



Artigiani in via d'estinzione

L'ultimo seggiolaio «puro»

Creare e impagliare una sedia dalla A alla Z è un'attività artigianale che ha avuto il suo momento d'oro nel dopoguerra e che ora sta lentamente scomparendo. In Ticino di artigiani «puri», in questo campo, ne sono rimasti pochissimi. Uno di questi è Vito Ren, da oltre 40 anni alle dipendenze della ditta Coltamai, oggi con sede a Balerna.

L'arte di creare ed impagliare sedie è stata importata dal Veneto, terra con una lunga tradizione artigianale in quest'ambito. In Ticino impiantarono la loro attività, durante la seconda guerra mondiale, Ettore Coltamai con i figli Severino e Ottavio, che giunsero a Vacallo quali emigranti in cerca di lavoro. Dapprima iniziarono a girare i villaggi, un po' come gli arrotini, costruendo e aggiustando sedie di casa in casa. Sfruttando il boom del dopo-guerra l'attività prese piede, tanto che i tre Coltamai poterono ingaggiare diversi operai bellunesi. Negli anni '60 la ditta aveva una sua sede in via Roggiana a Vacallo e dava lavoro a 15 dipendenti. Da locale qual era, l'attività si allargò oltre i confini nazionali con una clientela affezionata e amante delle cose ben fatte. Dal 1980, però, si è assistito ad un inesorabile declino. Scomparso Ettore, Ottavio dovette lasciare per motivi di salute e Severino proseguì solo fino al 1997, anno del pensionamento. Bisognava allora decidere cosa fare e la soluzione più naturale sembrava quella di cessare l'attività.

Si continua! Ma Enzo Coltamai, figlio di Ottavio e nipote di Severino, prese la decisione di mantenere viva questa lunga tradizione di famiglia. «Io lavoro in tutt'altro campo, ma dopo 50 anni mi sembrava un vero peccato chiudere il laboratorio. Così, insieme ad un mio amico, un po' per hobby e un po' per la valenza affettiva che l'attività rappresentava, abbiamo deciso di continuare. Sappiamo che il santo non vale la candela. L'obiettivo è quello di uscire alla pari. Il lavoro viene eseguito da Vito Ren, che da 40 anni è alle nostre dipendenze. È un bravo artigiano, giunto in Ticino all'età di 14 anni».

Nel 1997 la ditta ha così cambiato ragione sociale diventando «Coltamai Sedie S.a.g.l.» ed ha trovato una nuova sede a Balerna in via Fornaci 8. Qui abbiamo incontrato Vito Ren che, nel «suo» laboratorio, oltre a fabbricare sedie, si occupa anche di riparazioni e esegue lavori su misura.

Tutti seggiolai. «Ho imparato il mestiere da bambino, seguendo mio padre



nel suo peregrinare per la Toscana. D'altronde a Gosaldo, il nostro comune d'origine, un tempo tutti erano seggiolai. Poi sono venuto in Ticino, ero un ragazzino di 14 anni e la famiglia Coltamai mi ha accolto in casa come un figlio. Ricevevo vitto e alloggio e intanto... rubavo il mestiere». Oggi Vito ha 54 anni ed è rimasto solo a rappresentare il lavoro artigianale della Coltamai. «Spero di avere lavoro ancora per una decina d'anni, tanto da ottenere la pensione. Ma non è facile. I tempi d'oro sono finiti da un pezzo».

Si muove con grande disinvoltura nel «suo» laboratorio. Si capisce facilmente che, dopo tanti anni, il mestiere ce l'ha dentro. Un mestiere fatto di pezzi di legno e di paglia. Che, con grande sapienza, passaggio dopo passaggio tra polvere e trucioli, prendono forma fino a diventare quelle sedie che un tempo facevano parte di ogni arredamento domestico. Vito usa con dimestichezza il coltello a

Info

Chi fosse interessato alla produzione della Coltamai Sedie S.a.g.l. in via Fornaci 8 a Balerna può chiamare il numero di telefono 683 86 80 o inviare un fax al 960 36 35.



**Per Vito Ren,
prima il lavoro
e poi un po' di riposo...**



doppio manico, l'accetta, il trapano a mano e alcune piallatrici elettriche. Per certi lavori «cavalca» ancora la «capra», un attrezzo che serve per immobilizzare i pezzi di legno e affinarli. Il laboratorio è tappezzato di sagome che servono da modello per tagliare i vari pezzi e per terra ci sono i fasci di paglia, pronti per essere lavorati. «Per impagliare una sedia ci vuole più o meno un chilo di paglia e due ore di lavoro», ci dice con il suo tipico accento veneto e con il cappellino ben calcato sulla testa.

Un mestiere senza futuro. «Certo che oggi, soprattutto da noi, non è più così facile trovare estimatori delle sedie fatte a mano – ammette Enzo Coltamai –. Nella Svizzera tedesca e francese, invece, vi è ancora un amore e una sensibilità per il lavoro artigianale. Lì non ne fanno una questione di prezzo. Perché è chiaro che una nostra sedia non può costare 50

franchi, ma il suo prezzo varia dai 100 ai 300 franchi. Anche perché, per realizzarne una si impiegano almeno 4 ore». La paglia oggi arriva da Ferrara, ma un tempo il nonno e il papà di Enzo se la procuravano tagliando l'erba palustre «perché la vera sedia ticinese è fatta con la paglia verde e il legno di faggio».

È quasi certo che il laboratorio Coltamai chiuderà i battenti quando Vito Ren se ne andrà in pensione. «Secondo me – ci dice ancora Enzo – è un mestiere che dalle nostre parti non ha futuro. La concorrenza delle industrie è troppo forte e poi i giovani non hanno nessun incentivo ad iniziare un'attività come questa. Ricordo che l'unica richiesta l'abbiamo avuta una ventina di anni fa. Ospitammo una ragazza di Neuchâtel che era intenzionata ad imparare il mestiere. Dopo ¾ mesi sapeva impagliare le sedie. Non so se però, tornata nella sua città, abbia proseguito...».

LORENZA STORNI

Ticino gastronomico

Brack, storia di famiglia e di...pasta

L'Osteria&Locanda sopra Gudo, sorta nel 1919 e tramandata di generazione in generazione, è famosa proprio per questo prodotto. Alla parte gastronomica, poi, se ne aggiunge un'altra artistica, giacché ogni anno si tengono un paio di mostre espositive di pittori locali.



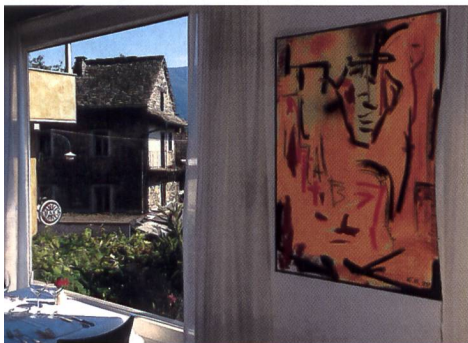
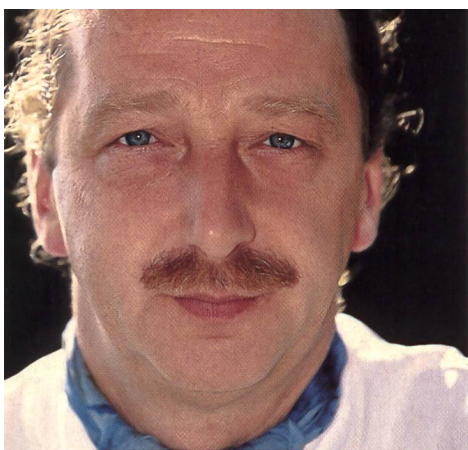
Sullo sfondo, a mo' di cartolina, spicca il lago Maggiore, che i colori di un'estate ormai al crepuscolo rendono ancor più affascinante. Lo puoi ammirare sia affacciandoti da una delle finestre delle sei camere dell'albergo, sia rilassandoti in giardino oppure nello splendido e ricchissimo parco di chiara connotazione mediterranea (riservato però ai clienti dell'albergo) dell'Osteria&Locanda Brack, un angolo di Malacarne, frazione di Gudo che si erge in collina in posizione privilegiata. È infatti l'avamposto estremo del Bellinzonese, «tanto da essere uno dei pochi alberghi del distretto che consentono di ammirare il lago. Già qualche metro più in là, infatti si entra a Cugnasco, che appartiene al Locarnese». E quella dei Brack è una splen-

dida storia di famiglia, partita un po' casualmente addirittura nel 1919, quando il signor Ulrich, che lavorava col padre come falegname nella galleria del Sempione, per problemi di salute si vide costretto ad interrompere la propria attività. Fu allora che, all'età di circa 30 anni, venne in Ticino, dove già risiedeva una sorella (che gestiva un ristorante vegetariano ad Ascona) e più precisamente a Gudo.

Prima fu albergo. Parallelamente al lavoro nei campi che garantiva l'autosostentamento, iniziò così anche quello di albergatore per arrotondare le entrate, «precorrendo i tempi e dando cioè vita, in sostanza, a quello che oggi viene definito l'agriturismo». Pian piano la parte turi-

stica ha poi preso il sopravvento e negli anni '50 il testimone passò al figlio Ulrico: è stato lui, nel 1966, a creare il ristorante. Dal 1985, infine, il terzo passaggio di generazione è stato completato da Marco, l'attuale gerente, che ha dato all'osteria l'ultimo ritocco all'inizio degli anni '90. Ed è con lui, ma soprattutto col suo contagioso entusiasmo, tipico di chi ha il privilegio di esser riuscito a trasformare il proprio piacere in una professione, che ci siamo addentrati nella «vita» dell'Osteria&Locanda Brack.

Prodotti bio. Partendo, ovvio, dall'aspetto ristorativo-gastronomico: «Premessa, indispensabile: io cucino quasi esclusivamente con prodotti bio; non per fanatismo, intendiamoci, ma perché es-



**Arte non solo in cucina,
all'Osteria&Locanda Brack.**

sendo cresciuto in campagna conosco gusti ed aromi dei prodotti freschi. Cerco insomma di privilegiare la qualità e la freschezza. Detto questo, aggiungo che dispongo di una carta molto semplice, proprio perché non ho nulla di preconfezionato. La specialità è la pasta, rigorosamente fatta in casa, che va dai ravioli ai gnocchi e via dicendo. Ho «rubato» parecchi trucchi del mestiere nel corso degli anni lavorando a contatto con degli ottimi maestri dell'area latina. E devo dire che la scelta si sta rivelando pagante, perché chi viene da me lo fa proprio per gustare pasta. Per i clienti dell'albergo che si fermano per più di tre notti, comunque, ho dei menù – tra l'altro a prezzi convenienti – che consentono loro di diversificare l'alimentazione». Last but not least, c'è poi una carta dei vini parecchio ampia, «che privilegia la produzione ticinese ed in cui è presente anche un merlot che facciamo col nostro vigneto».

Cucina e arte. A côté dell'aspetto culinario, inoltre, «attraverso rapporti di amicizia ed il passaparola, senza insom-

ma tornaconti opportunistici», Marco Brack allestisce anche, piccole mostre, «perché in fondo con pittori e scultori credo di avere in comune un innato senso artistico. Anch'io, in effetti, creo dei piatti e dei cibi, sentendomi appunto un po' un artista». Un paio di volte l'anno, dunque, «col vantaggio di cambiare oltretutto la scenografia del mio locale, il che assolutamente non guasta mai», vengono esposti quadri di un determinato artista ticinese. Adesso è il momento del 45.enne Garry Gianini di Cadenazzo: «Già da bambino ho sempre sentito dentro il desiderio di dipingere, ma poi a più riprese ho... desistito, per un senso di inappagamento. Non riuscivo cioè ad esprimere concretamente le mie idee. Fino a 7-8 anni fa, quando grazie all'aiuto della mia compagna ho potuto frequentare l'accademia di belle arti a Milano e laurearmi, passando nel contempo da un figurativo-paesaggistico all'attuale astratto in cui riesco finalmente ad identificarmi. Ho



già tenuto alcune mostre sia in Ticino che a Milano ed hanno avuto un buon successo, adesso ho colto al balzo l'opportunità datami dal signor Brack. La speranza, comunque, è quella di riuscire a fare della pittura il mio lavoro: «per ora, infatti, ci riesco solo part-time». Non solo pittura, però, nelle intenzioni di Marco Brack, con cui riprendiamo il filo del discorso: «In un futuro non lontano, mi piacerebbe parecchio realizzare pure delle esposizioni di sculture all'aperto, visto che ho un giardino che me lo consentirebbe».

L'Osteria&Locanda Brack, insomma, sprizza gioia di vivere da tutti i pori: e sentendo i profumi provenienti dalla cucina, è facile capirne il perché...

OMAR GARGANTINI



La ricetta «Panorama»

L'Osteria&Locanda Brack vi propone:
Ravioli di zucca con mascarpa

Ingredienti per 4 persone:

Per la pasta:

- 200 gr di farina
- 1 uovo
- 1 cucchiaio di spinaci tritati fini
- acqua quanto basta, sale e pepe

Per il ripieno:

- 300 gr di zucca
- 1 cipolla
- 1 dl di vino bianco secco
- 200 gr di mascarpa della Verzasca (in mancanza si può usare la ricotta)
- olio d'oliva
- poco pane e formaggio grattugiato

Far friggere nell'olio la cipolla tagliata a fette senza farla colorare, aggiungere la zucca tagliata a quadrettini, rosolare il tutto lentamente per alcuni minuti. Poi bagnare con il vino bianco e lasciar cuocere il tutto coperto rimestando di tanto in tanto. Quando la zucca è cotta, passarla al setaccio, aggiungendo la mascarpa, il pane e il formaggio e speziare.



Visitate il nostro Centro d'informazione Koralle...
 (Favorite prenotarvi per un bagno di prova)
 ...oppure visitate il nostro homepage
www.bekon-koralle.ch

Momenti di piacere sublime. Docce e bagni Koralle.

Koralle
 Con Koralle fare la doccia e il bagno è più bello

Ordinate la documentazione particolareggiata oppure visitate l'esposizione presso lo specialista di prodotti sanitari nelle vostre vicinanze. BEKON-KORALLE SA, 6252 Dagmersellen, tel. 062/748 60 60, fax 062/748 60 90, e-mail: info@bekon-koralle.ch, www.bekon-koralle.ch



Novelan

Pompe di calore della Siemens

*Solo il meglio
in casa vostra...*

Le pompe di calore della Siemens hanno il marchio di qualità internazionale D-A-CH

Le caratteristiche del marchio di qualità sono:

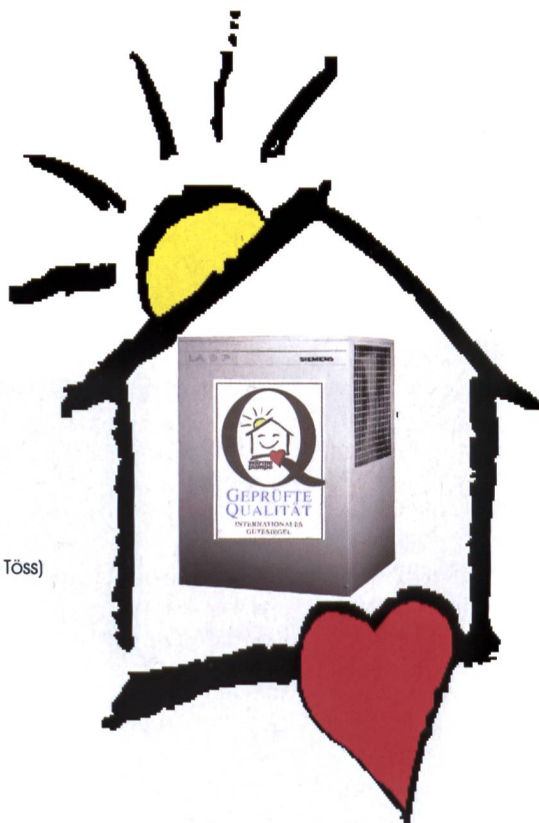
- Prestazioni testate secondo l'EN 255 nel centro di Winterthur-Töss
- Test di sicurezza elettrica (CE / SEV)
- Rispetto delle normative di allacciamento EW
- Misurazione delle emissioni sonore (secondo il regolamento d'esame del centro di Töss)
- 2 anni di garanzia totale/10 anni di garanzia sui pezzi di ricambio
- Installazione completa con istruzioni d'uso
- Documentazione dettagliata di pianificazione
- Ampia rete di consulenza e vendita al cliente

Volete saperne di più?
Allora scrivete a:

Novelan AG
Siemens Wärmetechnik
Buchserstrasse 31
8108 Dällikon

www.Novelan.ch

Tel. 01/847 48 11
Fax 01/847 49 20



Sì, desideriamo saperne di più sulle pompe di calore della Siemens e vi preghiamo di farci pervenire la vostra documentazione gratuita:

Nome: _____
 Ditta/reparto: _____
 Via: _____
 CAP/località: _____
 Telefono: _____



Nella foto il nuovo pulmino con gli sponsor e le autorità scolastiche.

Foto: m.a.d.

Un nuovo pullmino per la SME di Camignolo

La scuola media di Camignolo ha un nuovo pulmino, consegnato qualche tempo fa dalla ditta STESI di Castione. Mandato in pensione il vecchio automezzo, non era più stato sostituito dalle autorità cantonali per motivi finanziari e di risparmio. La direzione della scuola si è così vista costretta ad acquistarne uno nuovo. Ciò è stato possibile grazie soprattutto alla sponsorizzazione della Banca Raiffeisen Alto Vedeggio

di Rivera, che ha concesso il prestito necessario ed ha offerto un'importante partecipazione finanziaria. Anche la ditta fornitrice e la AGIP di Bironico hanno contribuito alla sponsorizzazione.

La consegna del nuovo furgone, che trasporterà a domicilio gli allievi che non possono usufruire sempre, per motivi di orario, degli autopostali di linea, è avvenuta la primavera scorsa.



Foto: m.a.d.

Nella foto un momento dell'assemblea.

Raiffeisen Solduno, sempre bene!

Presso il Centro San Giovanni di Solduno si è svolta alla fine del mese di maggio l'assemblea della Banca Raiffeisen Solduno-Locarno. I risultati hanno confermato l'andamento degli ultimi anni, con l'aumento della cifra di bilancio attestata a 102 milioni di franchi e con un

utile che ammonta a 164 mila franchi. Tra le trattande discusse dagli oltre 150 soci partecipanti, la revisione parziale dello statuto approvata dall'assemblea.

Al termine della riunione, ai presenti è stato offerto un aperitivo nei locali della rinnovata casa Bastoria, che ospita il Laboratorio Incontro della Fondazione Diamante.



Foto: m.a.d.

Nella foto Camilla Moioli con i suoi compagni di seconda elementare, la maestra Orietta Kraus e il vice presidente della Raiffeisen di Cadro Mauro Gasparini.

Un bambino di Cadenazzo a Disneyland

Il Concorso per la gioventù indetto dall'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ha registrato, come noto, un enorme successo. Tra gli oltre 33 mila partecipanti al quiz – fra i quali numerosi allievi delle scuole elementari – l'estrazione ha arreso a Samuel Hefty (nella foto), della 5. elementare di Cadenazzo (mo. Rodolfo Widmer) che ha vinto il secondo



Foto: m.a.d.

premio, consistente in un fine settimana per due persone al Disneyland di Parigi.

Il «buono-premio» gli è stato consegnato venerdì 2 giugno presso l'agenzia Raiffeisen di Cadenazzo nel corso di una cerimonia alla presenza del presidente del CdA Silvio Leoni, del direttore della Raiffeisen di Contone-Cadenazzo Ennio Gaggetta e dal gerente dell'agenzia locale Paolo Bassi. Felicissimo, naturalmente, Samuel accompagnato dalla mamma Ilona.

Un «premio speciale» ad una bimba di Cadro

Nell'ambito del Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù, uno dei 3 premi speciali «Panorama» è stato vinto da una bimba di Cadro. La piccola Camilla Moioli, grazie al suo disegno (uno dei 54 mila pervenuti), si è così aggiudicata un libretto di risparmio di 300 franchi che la Banca Raiffeisen di Cadro ha aumentato a 500.

L'abitazione per gli anziani

Quando i figli escono di casa

All'età della quiescenza, quando i figli se ne sono ormai andati, molti proprietari di abitazioni non si sentono più a proprio agio con tutta quella superficie inabitata. Il giardino troppo grande e i troppi lavori di manutenzione costituiscono un fardello. Eppure le soluzioni non mancano per meglio organizzare la casa e la questione della proprietà.

I coniugi Lina e Werner Roschi erano proprietari di una casa a Hägendorf/SO. Gli elevati costi che dovevano sopportare e soprattutto lo svantaggio di avere molte scale hanno indotto la coppia ad acquistare un appartamento in condominio di tre locali e mezzo, che meglio risponde alle loro esigenze, nel complesso residenziale «Sonnhalde», nel centro di Olten. La casa di Hägendorf è stata venduta. «I nostri figli abitano a Bienne e in Germania, nessuno di loro era interessato alla casa», racconta Lina Roschi, 74 anni.

«Non volevo invecchiare in paese», dice un'altra pensionata trasferitasi nello stesso complesso. La grande casa in campagna è ora occupata dal figlio con la famiglia. Come gli altri pensionati, al «Sonnhalde» si trova molto bene. «È il mio paradiso sulla terra», aggiunge sorridendo. «Apprezzo il fatto di avere contatti sociali, posso stare fra la gente quando ne ho voglia».

In buone mani nella comunità. Il complesso abitativo «Sonnhalde», la cui costruzione è terminata nel 1995, ospita 25

appartamenti, di cui la maggior parte sono in condominio e i rimanenti vengono dati in affitto. La posizione centrale è stata appositamente scelta affinché i pensionati abbiano la sensazione di continuare a vivere in seno alla comunità. La comunicazione tra inquilini è agevolata dalla struttura stessa del complesso, che comprende pergolati, un giardino curato con la possibilità di concedersi una sosta nei pressi di un biotopo, diversi locali comuni, una caffetteria e un locale multiuso.

«Ci si sente meno soli che in una casa unifamiliare», osserva Lina Roschi. Periodicamente passa una podologa per la cura dei piedi. Inoltre l'amministrazione e il servizio di portineria risparmiano molte incombenze ai pensionati. «Coloro che lo desiderano possono dare una mano nella cura del giardino, una cosa molto apprezzata», spiega l'amministratore Felix Wyss della Büttiker Treuhand AG di Olten. In base alla sua esperienza sa che molti proprietari di case in età di pensionamento possono permettersi di acquistare un appartamento più conforme alle loro esigenze. Quasi sempre il ricavato

dalla vendita di una casa unifamiliare acquistata o costruita 30 o 40 anni prima è più che sufficiente.

Che ne è della casa? Quando si decide di trasferirsi in un'abitazione adeguata all'età occorre risolvere la questione della casa esistente: darla in affitto, venderla o donarla ai figli? L'argomento a favore dell'affitto è che la casa rimane di proprietà della famiglia, che prima o poi potrà usufruirne. Se l'amministrazione di una casa o di un appartamento da affittare viene affidata a una fiduciaria, occorre per lo più calcolare circa il cinque per cento dell'affitto netto come onorario.

La vendita è soprattutto indicata quando i figli non hanno alcun interesse per la casa o quando il ricavato della vendita serve a finanziare l'acquisto di un'abitazione sostitutiva, per esempio un appartamento per i genitori ormai divenuti anziani.

Donazione o eredità anticipata. Un'altra possibilità sarebbe quella di lasciare la casa ai figli in donazione o in eredità anticipata. Oltre al beneficio diretto che possono trarne gli eredi, questa variante presenta spesso vantaggi fiscali. Nei Cantoni in cui le donazioni e le eredità anticipate sono tassate, è senz'altro opportu-

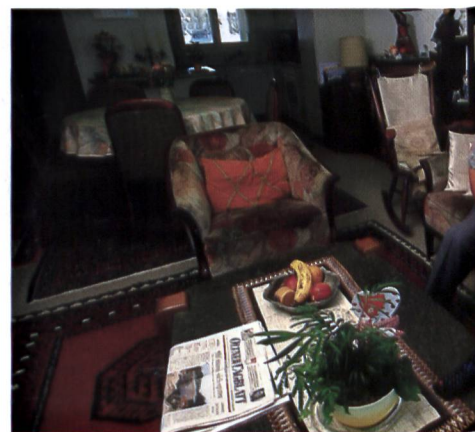


Foto: Patrick Lüthy

no lasciare eventuali immobili ai figli il più presto possibile. Infatti i successivi aumenti di valore incrementeranno anche le tasse da pagare al fisco.

Al fine di ridurre l'imposta sulla donazione si possono trasferire ai figli anche le ipoteche esistenti, ciò che naturalmente diminuisce l'entità della donazione. Se



Lina e Werner Roschi hanno venduto la loro casa e si sono stabiliti in un complesso residenziale per anziani.

tuttavia quanto fornito in cambio della donazione supera una certa misura, le autorità non riconoscono più come donazione un simile trasferimento. Il fisco, nondimeno, riscuote imposte sugli utili da sostanza immobiliare e una tassa di trapasso, che in Ticino non viene più prelevata fra eredi diretti.

Usufrutto o diritto di abitazione. Vi è inoltre la possibilità di iscrivere un diritto di usufrutto o di abitazione a favore dei genitori. Il diritto di abitazione significa che il testatore lascia l'immobile agli eredi quando è ancora in vita. Nel contempo gli viene concesso il diritto di continuare a vivere nella casa per un periodo indeterminato. Un'altra variante è il diritto d'usufrutto, il quale prevede che l'usufruttuario può continuare a utilizzare, affittare e conseguire utili sull'immobile. Contrariamente all'avente diritto di abitazione, l'usufruttuario deve però provvedere a tutti i costi, dalla manutenzione agli interessi ipotecari.

Molto spesso capita anche che i pensionati non vogliano lasciare le loro mura domestiche, perché vi sono molto legati. Queste persone hanno la possibilità di subaffittare una o più camere. Oltre a costituire un apporto finanziario, ciò contribuisce ad allacciare contatti e forse può anche rivelarsi un aiuto concreto in caso di bisogno. Potrebbe essere opportuna anche una diversa riutilizzazione degli spazi, se un qualche membro della

famiglia è interessato a utilizzare la casa. Il fatto che diverse generazioni vivano sotto lo stesso tetto può essere un vantaggio per tutti gli interessati, che possono prestarsi mutuo sostegno.

Pianificare per tempo. In ogni caso vale la pena di procedere a un'eventuale ristrutturazione della casa prima del pensionamento: quando si è ancora nel pieno delle forze è più facile sopportare qualsiasi trambusto. Ciò vale anche per considerazioni di carattere fiscale e per quanto riguarda la sopportabilità finanziaria. Nelle case proprie a basso investimento può essere utile aumentare l'ipoteca.

Una possibilità consiste nell'acquisire una rendita a carico dell'ipoteca. In tal modo si può ottimizzare il reddito o quanto meno compensare la perdita del potere d'acquisto del secondo pilastro che di norma aumenta di anno in anno. In ogni caso il pensionamento dovrebbe essere l'occasione per fare ordine e chiarezza nelle questioni successorie, a maggior ragione quando si è proprietari di immobili.

JÜRGEN ZULLIGER

La calendula è una pianta medicinale che stimola la vescica e rigenera il terriccio.



Giardino

Concimare con le piante erbacee

Il terreno del giardino ha dato il meglio di sé e dopo la raccolta ha bisogno di nuovo humus o addirittura di una cura di salute. Queste esigenze si possono soddisfare molto semplicemente con il sovescio, una pratica agraria che consiste nel sotterrare le piante erbacee nel terreno in cui sono cresciute, per arricchirlo di sostanze organiche.

Con un paio di franchi per l'acquisto della semente e un po' di...olio di gomito si possono ottenere, con la concimazione, degli ottimi risultati:

- > la folta vegetazione al suolo protegge la terra dall'essiccamento e impedisce la crescita di erbacce;
- > le radici dissodano e arieggiano il terreno fino negli strati più profondi;
- > i miliardi di minuscoli insetti decompongono il fogliame che si trasforma in humus fertile ricco di sostanze;
- > le piante erbacee usate per concimare sostituiscono benissimo il tradizionale letame.

Protezione per il terreno. Dopo la semina, a fine estate, il concime verde rimane in superficie fino alla prima gelata. E solo d'inverno, quando la terra

mano in larghezza e in profondità mantenendo la terra a grana fine.

Attenzione alla concorrenza. La senape, come il ravanello, smuove il terreno da tempo incolto. Queste due piante sono adatte per rendere in seguito coltivabile un appezzamento di terra. Ma, attenzione: lì dove sono stati piantati o si vogliono coltivare specie di cavoli o il rafano, non può crescere la senape! Sia senape che ravanello sono degli ibridi e quindi concorrenti. Queste due piante assorbono dalla terra le stesse sostanze e favoriscono così parassiti e malattie, tipici di queste specie. Quale semina intermedia, prima o dopo la raccolta dei cavoli, si consiglia la Phacelia che fiorisce in blu e viene anche chiamata «amica delle api». Quest'ultima fa parte della famiglia delle hydrophyllaceae, non ha alcun parente in giardino e offre alle api e ai calabroni il tanto ambito nettare.

Fiori a doppio uso. Anche altri fiori, come per esempio il nasturzio dei giardini, il tagete e la calendula arricchiscono e fertilizzano il terreno. Il nasturzio dei giardini disinfetta e rigenera il suolo. Il tagete decima l'anguillule, vermi microscopici che vivono nelle radici e che sono la causa delle malformazioni delle carote. La calendula, che ha un effetto pulente simile a quello degli spinaci, con le sue radici contenenti saponina disinfetta il terreno. Come concime verde si può usare anche il formentino, una ghiotta insalata invernale.

La semente in commercio è disponibile in miscele diverse. I semi vengono combinati in modo da ottenere una concimazione completa ed efficace. Per terreni «pesanti», oltre alla senape, si adattano bene le leguminose quali i lupini, le lenticchie e altre varietà di trifogli. Numerose piante per la fertilizzazione naturale possono essere seminate fino a settembre. Fate comunque attenzione alle indicazioni riportate sulle bustine!

EDITH BECKMANN



Il tagete combatte i piccoli parassiti animali che abitano le radici.

viene vangata, il concime viene spinto sotto il primo strato del suolo. Alcune piante, che vengono utilizzate come fertilizzante naturale, sono resistenti anche alle temperature più rigide, proteggendo il suolo e riparandolo fino alla primavera anche dalle intemperie. Fra queste figurano il trifoglio d'Alexandrie, il Melilotus alba, il trifoglio bianco, la Lucerna, la segale invernale, un miscuglio di erbe differenti a lunga durata, la veccia invernale, gli spinaci e il formentino.

Una pianta fertilizzante a buon mercato che cresce in abbondanza è la Sinapis arvensis (senape) che germoglia velocemente quanto il crescione e può essere seminata tra l'inizio della primavera e la fine dell'autunno. Le sue radici si dira-



I fiori e le foglie del nasturzio dei giardini – che sono commestibili – hanno un sapore simile alla senape.



L'antica Osteria
del Leone Barberini



Enoteca

Ateneo del vino
Via Pontico Virunio 1
CH-6850 Mendrisio / Svizzera
Telefono 091-630 06 36/37
Telefax 091-630 06 38
www.ateneo-del-vino.ch

ATENÆO
del vino



Saune, bagni turchi, solarium e idromassaggi della Klafs.

Nel nostro catalogo gratuito.

Nome/Cognome _____

Via _____

CAP/Località _____

Telefono _____

Klafs Saunabau AG
Oberneuhofstrasse 11
CH-6342 Baar
tel. 041 760 22 42
fax 041 760 25 35
<http://www.klafs.ch>

KLAFS
La sauna.



Richiedete senza impegno il nostro catalogo oppure lasciatevi consigliare da uno dei nostri rappresentanti. Siamo sicuri che la qualità e la vasta scelta per ogni tipo di costruzione, vi convinceranno!



Hermann Uhl Werksvertretung Alther Bau Consulting,
Ackerstrasse 27, CH-8266 Steckborn,
tel.: 052/770 21 11, fax: 052/770 21 13

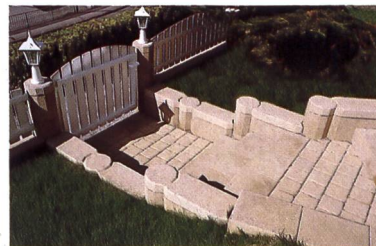
UHL

Il vostro partner per l'ambiente

Soluzioni creative in calcestruzzo!

Muri a secco, pavimentazione, lastre decorative, recinzioni, lastricati e palizzate...

Gli elementi in calcestruzzo della UHL offrono svariate possibilità di utilizzo e di creazioni individuali.



UHL

Tagliando

Vi prego di inviarmi gratuitamente e senza impegno il vostro catalogo generale.

Cognome/nome: _____

Via: _____

CAP/località: _____

Tel.: _____

PA 9/2000

Compilare e spedire a:
Alther Bau Consulting, Ackerstrasse 27, CH-8266 Steckborn,
tel: 052/770 21 11, fax: 052/770 21 13, e-mail: alther@alther-consult.ch

fino al 56% di sconto per i lettori di PANORAMA

Primflex **Queens**

Piumone 4 stagioni

Qualità superiore

Prezzo vantaggioso

Nuova, 90% peluria d'oca, bianca



Il piumone pesante pesa 550 gr, il piumone leggero pesa 450 gr. Grazie ai bottoni si possono unire molto facilmente i due piumoni.

In **primavera** il piumone pesante
In **estate** il piumone leggero
In **autunno** il piumone pesante
In **inverno** piumone pesante e leggero insieme

200 x 210 cm
invece fr. 745.-
Sconto lettori
PREZZO LETTORI

328,-
no. art. 153

160 x 210 cm
invece fr. 625.-
Sconto lettori
PREZZO LETTORI

278,-
no. art. 152

Primflex
L'arte di dormire

Tagliando di ordinazione speciale per i lettori di PANORAMA

Si, ordino il: **Piumone 4 stagioni:**

Per favore inserire la quantità desiderata: ☐ No. art. 152: 160 x 210 cm, a fr. 278.-

☐ No. art. 153: 200 x 210 cm, a fr. 328.-

Cuscino in ☐ No. art. 154: 65 x 65 cm, a fr. 49.-

peluria d'oca: ☐ No. art. 155: 65 x 120 cm, a fr. 59.-

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese di porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome:

Via, no.:

CAP/località:

No. tel:

Firma:

Data:

Per favore compilare in stampatello e inviare a:

PANORAMA-azione estiva

Clubshop/WWB, Flughafenstrasse 235, 4025 Basilea

**Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:
Tel. 0848 80 77 60 oppure fax 0848 80 77 90**

Gli articoli ordinati vi saranno recapitati tramite pacco postale con fattura direttamente dall'Organizzazione WWB Basilea, una fondazione pubblica-giuridica per la reintegrazione economica e sociale delle persone disabili.

Visitate il nostro negozio situato in Flughafenstrasse 235, 4025 Basilea. **P**

Codice no. **K19**

160 x 210 cm: no. art. 152 / 200 x 210 cm: no. art. 153

Informazioni sul prodotto

Primflex Queens 4 stagioni Piumone di piume d'oca

Fodera:

100% cotone
Cambric Extra

Imbottitura: nuova, 90% peluria d'oca, bianca

In versione: trapuntato a quadri. Bordo in cotone a doppia cucitura. Rinforzo 3 cm.

Dimensione A: 160 x 210 cm

Dimensione B: 200 x 210 cm

Peso dell'imbottitura:

Piumone pesante **A:** 550 gr, **B** 700 gr

Piumone leggero **A:** 450 gr, **B** 575 gr

Antistatico, non attira la polvere

Prodotto nel rispetto della natura e dell'animale

Etichetta con istruzioni per il lavaggio

Imballaggio: in pratici sacchi realizzati in 100% cotone con cerniera

La qualità superiore di questo piumone in piuma d'oca garantisce una distribuzione ottimale del calore. Ripieno al 90% di peluria d'oca bianca.

5
anni di
garanzia

**Originale solo
con la scritta
ricamata Queens**



Giocare

«lo gioco e per questo sono»

Non solo il caldo ha fatto salire la colonnina del mercurio, ma una vera epidemia si è manifestata nei mesi estivi: la febbre dei Pokémon. Un'idea giapponese che, tra gli innumerevoli gadget, permette di collezionare anche figurine. E i bambini sono decisi a possederle tutte.

Simona di nove anni e sua madre vagano da negozio in negozio alla ricerca delle ambite figurine dei Pokémon. Purtroppo queste sono introvabili, poiché la richiesta è enorme. Ma qual è il segreto di questa passione? È un gioco da collezionisti e alcune figurine sono rare. Allora si scambiano o si comprano, se sono disponibili. Gli eroi sono Mewtu, Garados e soprattutto Pikachu. Simona vorrebbe possedere le figurine di tutti i suoi beniamini, così da non essere da meno dei suoi compagni di scuola.

Crescere giocando. Qual è il mondo che devono conoscere i bambini di oggi? Senza dubbio, quello nel quale vivono! E si tratta di un mondo tecnologico, mobile e computerizzato. I video giochi e quelli su computer godono di molta popolarità, e non solo tra i bambini. Ma esiste una via

di mezzo tra nostalgia e euforia del computer? Gli eroi Pokémon si trovano proprio in questo spazio ed è per questo motivo che i bambini si identificano con loro. Inoltre si crea una complicità comune che riguarda la collezione e lo scambio.

Con grande dedizione Sabrina gioca alla «famiglia». I ruoli di mamma, papà e bambino vengono simulati dal suo gruppo di bambole. La bambola-bambino non vuole mangiare o andare a letto. Anche il ricordo dell'ultima festa di compleanno viene simulata nel suo gioco di ruoli. Sabrina non si lascia distrarre ed è completamente assorta nel suo mondo ludico.

Il gioco è una necessità. Giocando i bambini conoscono se stessi e l'ambiente che li circonda. Si immedesimano in ruoli o lo fanno fare ai loro giocattoli. Che possono essere delle bambole, dei peluches ma anche degli eroi Pokémon. L'importante è che questi siano idonei a imitare il mondo del fanciullo.

I bambini imparano a conoscere il comportamento sociale attraverso l'imitazione, guardando gli adulti e traducendo le osservazioni nel loro gioco. Il gioco è per questo motivo una necessità per lo sviluppo del fanciullo. Già nella prima settimana di vita il bebè conosce il mondo >

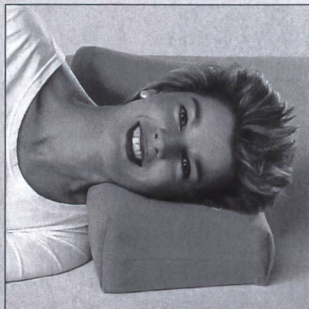
L'ORIGINALE ORTOPEDICO

witschi kissen®



Da oltre
35 anni

Soffrite di mal di testa, dolori cervicali, emicranie, tensioni? Allora dovreste cambiare al più presto il vostro cuscino e scegliere un witschi kissen ortopedico.



witschi kissen

**Sul fianco e
in posizione supina**

il cuscino salutare ed ortopedico
convincerà anche voi.

Ogni notte per tutta la vita!

Indicato in caso di:

- mal di testa, emicranie
- problemi cervicali
- tensioni nella zona cervicale e dorsale
- formicolio negli arti
- tensioni delle spalle e dei muscoli
- dolori e problemi alle vertebre, ecc.

Scegliete le dimensioni del cuscino che fa al caso vostro

Secondo la vostra taglia



cuscino no. 0	cuscino no. 1	cuscino no. 2	cuscino no. 3	cuscino no. 3A	cuscino no. 4
1-6 anni	taglia 32-36	taglia 38-44	taglia 46-52	taglia 54-56	dalla taglia 58
fr. 103.-	fr. 110.-	fr. 119.-	fr. 129.-	fr. 139.-	fr. 149.-

Ogni **witschi kissen** è fornito con una federa di protezione e un'altra in jersey di cotone disponibile nei seguenti colori: **bianco, nature, beige, giallo mais, giallo sole, rosa antico, lilla, caffè, fucsia, celeste, azzurro, verde mela, smeraldo, menta, cioccolato, mahagoni.**

Potete trovarlo in negozi di articoli ortopedici e sanitari, in farmacia o drogheria, altrimenti richiedete direttamente il prospetto a **Witschi-Kissen AG, Ziegeleistrasse 15, 8426 Lufingen, tel. 01/813 47 88, fax 01/813 27 45**

Salire e scendere



- ✓ Montascale ideale
- ✓ Adatto per tutte le scale
- ✓ Robusto, comodo e sicuro
- ✓ Montaggio facile e rapido (1 giornata)



HERAG AG

Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See

Tel. 01/920 05 04



Mandatemi la documentazione ☐

Gradirei un preventivo senza impegno ☐

Nome _____

Strada _____

CAP/Località _____

Pano

Vals-Valsertal



Vals è una valle molto particolare.

Perché? È un tabù.

La montagna ha i suoi segreti!

Soggiorni di 4 giorni e 3 notti tra il lunedì e il venerdì in un albergo di vostra scelta

Hotel Alpina

Albergo accogliente nel centro del paese
4 giorni/3 notti, forfait, cc*, da Fr. 245.-
Tel. 081/935 11 48, fax 935 16 51

Hotel Glenner

Simply the best

4 giorni/3 notti, forfait, cc*, da Fr. 260.-
Tel. 081/935 11 15, fax 935 18 68

Hotel Rovanada

Ideale per vacanze sportive

4 giorni/3 notti, forfait, cc*, da Fr. 260.-
Tel. 081/935 13 03, fax 935 17 35

Hotel Valserhof

Con vista sul paese

4 giorni/3 notti, forfait, cc*, da Fr. 230.-
Tel. 081/935 13 12, fax 935 14 15

Garni Schnyder

A due passi dalle terme

4 giorni/3 notti, forfait, cc*, da Fr. 215.-
Tel. e fax 081/935 15 32

*camera con colazione

Midweek Special

Bagno notturno nelle celebri terme di Vals,
ogni mercoledì dalle 21.00 alle 23.30, offerto
dagli alberghi di Vals.

«I genitori hanno una grande responsabilità»

Christine Radovanovitch è da 25 anni maestra d'asilo e terapeuta del disegno. La sua scuola dell'infanzia si trova al centro di un piccolo comune nella campagna zurighese, dove la natura è ancora incontaminata.



«**Panorama**»: Qual è il significato del gioco?

Christine Radovanovitch: Per un bambino il gioco è di vi-

tales importanza. Un fanciullo che non si può dedicare al gioco, deperisce. Deve poter allenarsi con il gioco per affrontare la vita e per poterla assimilare e capire. E con il gioco deve poter fare le sue esperienze. Mettere dei contenitori uno dentro l'altro o costruire delle torri sono processi importanti, perché così potrà dar-

sfogo al proprio sviluppo. Ma i piccoli hanno bisogno anche di stimoli.

«**Panorama**»: Il comportamento durante il gioco ha subito dei cambiamenti negli ultimi 25 anni?

Radovanovitch: Oggi i bambini hanno delle ovvie difficoltà di concentrazione. I ritmi febbrili quotidiani lasciano il segno. Certe volte all'asilo mi sento un po' come un cestino dei rifiuti. Oggi i fanciulli vengono sommersi da oggetti e stimoli e il sovraccarico viene poi scaricato all'asilo.

«**Panorama**»: Come affronta la violenza durante il gioco?

Radovanovitch: All'acquisto di un giocattolo deve essere appurato se questo contenga un potenziale di violenza. All'asilo non tollero armi, ma spiego anche sempre le ragioni. I genitori hanno una grande responsabilità. Loro, per esempio, dovreb-

bero sperimentare un gioco al computer insieme ai loro figli. Così facendo si può appurare subito, se nel gioco la violenza ha un ruolo preponderante. I giochi al computer non sono comunque delle baby-sitter.

«**Panorama**»: Quale tipo di gioco necessitano i bambini?

Radovanovitch: Tutti i giochi di ruolo. Il bambino può fare esperienze di vita identificandosi totalmente nel ruolo prescelto: come ci si sente ad essere un leone pericoloso, un topolino pauroso, una mamma premurosa o un bandito cattivo? Molto importanti per me sono anche i giochi con gli elementi: acqua, terra, sabbia, argilla. Di conseguenza i bambini possono scoprire il mondo con tutti i sensi, senza dimenticare che questo tipo di giochi piace moltissimo.

Intervista: Ruth Rechsteiner

con il gioco e poi impara a scoprirlo e a muoversi al suo interno. Così facendo si troverà sempre più a proprio agio.

«**Apprendere il gioco con il movimento attivo**». I bambini sono curiosi e affascinati di scoprire nel gioco sempre nuove cose, facendo nuove esperienze. Quando il bebè inizia a fare i primi passi, questa attività diventa l'unico interesse. Ci riprova sempre, anche se cade. Con coerenza e dedizione, ma anche con la gioia di apprendere un nuovo gioco con il movimento attivo, che è predominante nei primi anni di vita.

Nei bambini vi è sempre una stretta relazione tra il gioco e l'età dello sviluppo. Ad un certo momento sono entusiasti di spingere una carrozzina. In un altro periodo invece si interessano solo al loro triciclo. «Noi adulti non possiamo insegnare niente ai nostri bambini poiché loro imparano da sé», afferma il professore dr. Remo Largo, pediatra dell'Universitäts-Kinderspital di Zurigo.

L'undicenne Pascal è seduto già da tre ore davanti allo schermo. Non riesce più a staccarsi dal nuovo gioco al computer. Essere l'ideatore di nuovi mondi è molto più intrigante che fare i compiti. Inoltre Pascal deve inviare per e-mail le sue realizzazioni ad alcuni suoi compagni di scuola.

Giochi preferiti: lego e monopoli. I giochi tradizionali sono passati di moda?

Il bisogno di giocare passa solo attraverso il video e il computer? Non è proprio così. Anche se i giochi al computer sono in voga, anche in USA non raggiungono più di un quarto della cifra d'affari globale della vendita di giocattoli. I giochi classici da tavola sono oggi come un tempo i più popolari. Un sondaggio svolto via internet questa primavera ha designato i Lego e il Monopoli, rispettivamente a giocattolo e gioco del 20. secolo.

I giochi di società, come dice il nome, sono ideati per più partecipanti, e questi devono comunicare tra loro. Ma oltre al giocare insieme, vi è spesso, pure, l'aspetto della competitività. Ci sono quindi dei vincitori e dei perdenti. Davanti al computer il giocatore invece è solo. La comunicazione avviene online o altrimenti tramite interazione programmata con altri partecipanti al gioco. È ovvio che qui, la qualità della comunicazione è a un altro livello.

Quiete totale nell'aula scolastica degli allievi di sesta elementare. Gli scolari stanno giocando a scacchi. Per l'amante di scacchi e docente Peter Thomas l'integrazione del «gioco reale», durante la lezione, è un'ottima chance per la scuola. Vengono così allenati il pensare coordinato, la concentrazione, il rapporto con l'aggressività e l'educazione. «Spesso proprio gli allievi più deboli sono affascinati dagli scacchi», afferma Peter Thomas e continua. «Il nervosismo di numerosi scolari oggi è un grande problema. E sovente, a causa

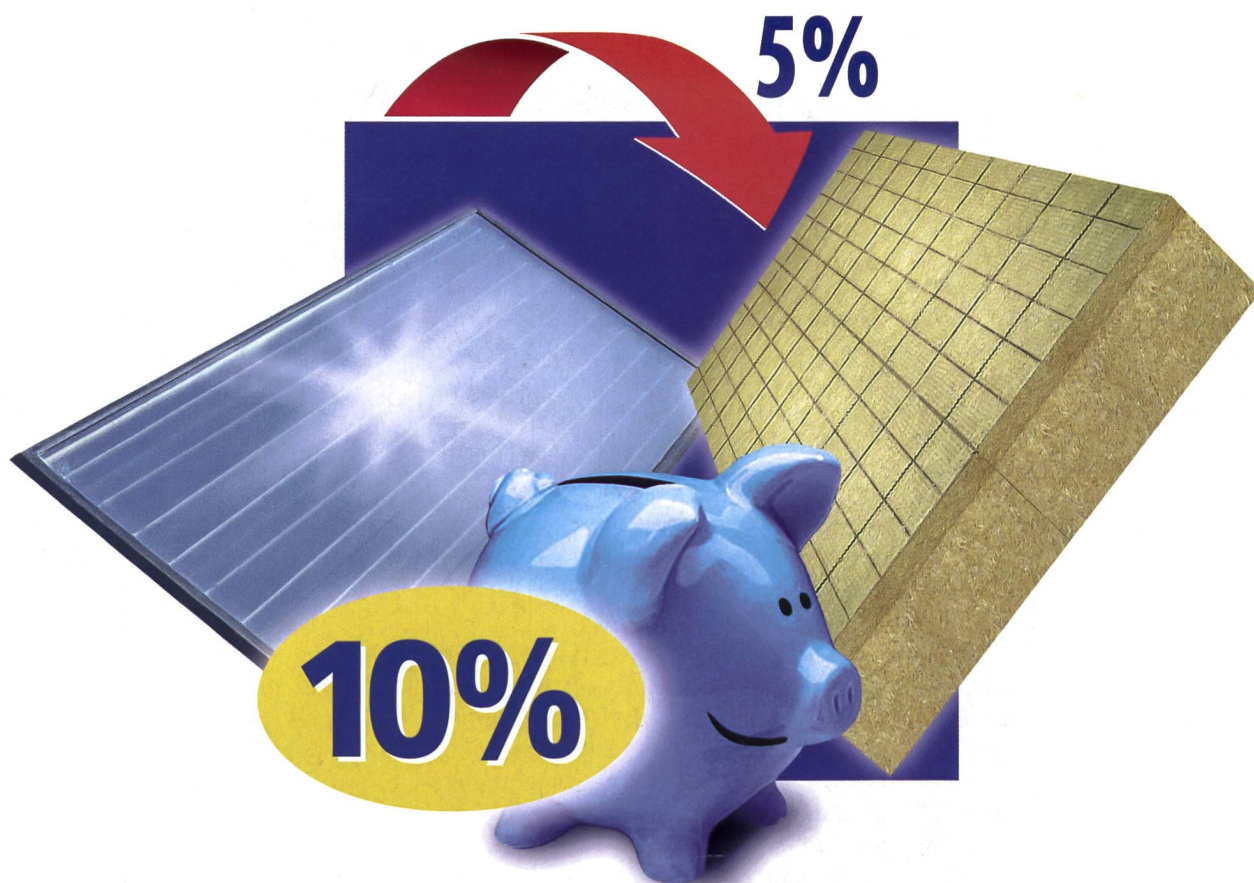
dell'eccesso di stimoli, arrivano a lezione come dei bicchieri pieni. Quando poi si aggiunge anche la materia scolastica, questi bicchieri traboccano e le conseguenze sono la mancanza di concentrazione e il nervosismo. Il gioco degli scacchi, al contrario, apporta tranquillità e concentrazione».

Sembra però di capire che non solo i bambini imparano a conoscere il mondo giocando, ma anche gli adulti possono liberarsi dalla pressione del tempo, se si dedicano ad un gioco che non ha nessun altro scopo se non quello di far passare il tempo. Che tipo di gioco si scelga, non ha nessuna importanza. «I giochi sono una simulazione della realtà», sostiene convinta Renate Fuchs, presidentessa dell'Associazione svizzera ludoteche. «I bambini (e gli adulti) devono e possono, con il gioco, raggiungere i propri interessi».

Secondo la Fuchs, all'inizio dell'ultimo secolo, i genitori hanno osteggiato il trenino elettrico nella stanza dei figli, oggi invece disapprovano i giochi da computer. Sebbene Renate Fuchs sia dell'opinione che i giochi tradizionali promettano più comunicazione ed emozioni, non ha nessun timore nei confronti dei giochi computerizzati. Una citazione famosa recita: «Io gioco e per questo sono». Viene da chiedersi, dunque, se giocare non sia molto più che precipitarsi in un mondo tecnologico, computerizzato e mobile e che quindi offra una nuova qualità di vita non solo ai bambini.

RUTH RECHSTEINER

Risparmiate e ci guadagnerete!



Il bonus Minergie: un innovativo passo verso il futuro dell'energia.

Maggiori spessori isolanti e l'impiego dell'energia solare assicurano molteplici vantaggi tanto a voi quanto all'ambiente. Sul nostro opuscolo scoprirete come si fa a risparmiare energia e anche ad esserne ricompensati. Richiedetecelo!

Flumroc AG · CH-8890 Flums
Telefon 081 / 734 11 11
Telefax 081 / 734 12 13

Edilconsulto · Via Carvina 6
Casella Postale 261 · CH-6807 Taverne
Telefono 091 / 930 91 00
Telefax 091 / 930 91 04



www.flumroc.ch



Bambini e Internet

Il giro del mondo in 80 secondi

Internet non fa per te!
Il pregiudizio secondo cui la rete contenga soltanto violenza, esaltazione o pornografia è assai diffuso. A ragione?

Che questi temi delicati circolino su Internet è fuori discussione. Ma non sono forse presenti anche in televisione, sulla stampa se non addirittura nella vita di tutti i giorni? Proibire ai bambini l'accesso a Internet, oltre ad essere la soluzione meno appropriata, sarebbe un po' come tenerli lontano dalla televisione e dalla stampa o non più permettere loro di uscire di casa.

Scoprire insieme Internet. Come per l'approccio con altri media, anche per Internet vale lo stesso ritornello: state sempre al fianco dei vostri figli. Parlate di ciò che avete visto, letto o scoperto nella rete, metteteli in guardia da eventuali pericoli e spiegate loro quali sono i contenuti e i temi delicati.

È probabile che non siate esperti in materia: approfittate quindi di questa opportunità per scoprire Internet insieme ai vostri figli. Ora si trovano sul mercato validi manuali in proposito, che servono da guida a genitori e figli (vedi Info).

Protezione di dati e sfera privata. L'anonimato dei media elettronici è fuorviante, facendo credere che fornire informazioni o dati online sia del tutto impersonale. Così come avete insegnato ai vostri pargoli a non confidare alcun tipo di informazione al telefono, la stessa precauzione vale per i media elettronici. Ciò significa che non si devono fornire ragguagli relativi alla situazione personale o a quella dei genitori né comunicare indirizzi o numeri telefonici.

Contenuti proibiti ai giovani. Cercate di stare il più spesso possibile accanto a vostro figlio mentre naviga nella rete: è l'unico modo per sapere che cosa sta cercando in Internet. Durante la vostra assenza, esiste la possibilità di limitare l'accesso a determinati contenuti grazie all'impiego di software di vario tipo, che



operano una selezione per temi. Oppure potete utilizzare una password per accedere a Internet nota esclusivamente a voi.

Per gli adolescenti ciò non costituisce tuttavia un impedimento. Presto o tardi disporranno delle necessarie conoscenze per installare un proprio accesso a Internet sullo stesso PC. In questo caso è meglio adottare qualche precauzione facendo un discorsetto ai ragazzi. Dopotutto, trattandosi di televisore o di videoregistratore non vi verrebbe certo in mente di bloccarne l'accesso.

Il media del futuro. Ma ora basta con i lati negativi. È fuori discussione che la rete è il medium del futuro. Non vi è mai capitato di stupirvi di come i giovani abbiano facilità nell'approccio con le nuove tecnologie e di come si lascino catturare da giochi come Tamagotchi,

Game Boy e Play Station, senza contare il cellulare e il computer? Dalla disinvoltura che dimostrano in fatto di tecnica, unita alla curiosità, si può senz'altro dedurre che i ragazzi danno dei punti a noi adulti. La loro capacità di imparare molto più in fretta vale anche per Internet, che contiene numerose offerte giovevoli per bambini e ragazzi.

Racconti, indovinelli, suggerimenti per la festa di compleanno, istruzioni per lavori manuali, temi riguardanti la natura attraverso portali con indirizzo e-mail proprio, nonché istruzioni per allestire un proprio sito, programmi didattici per l'apprendimento della matematica, della geometria o delle lingue: Internet è una fonte praticamente inesauribile.

Programmi pedagogici. Cercate di avvicinare i ragazzi ai siti validi dal profilo pedagogico, magari in combinazione con le materie trattate in classe. Preparare una relazione? Niente di più facile che andare a cercare insieme le informazioni necessarie su Internet! In tal modo insegnerete a vostro figlio il lato utile del nuovo medium, oltre a dargli una buona base per la futura vita professionale. Non dovrà per forza diventare programmatore, esperto in IT, webdesigner o webmaster. Tuttavia, prima si impratichisce con l'informatica, maggiori saranno le possibilità che gli si schiudono in qualsiasi campo professionale.

RALPH HUTTER

Info

Indicazioni bibliografiche:

Bambini. Raccolta di siti Internet, ed. Jackson libri, Collana Internet, L. 9.900

Il sito **www.bambini.it** offre un corso di Internet da scaricare sul vostro computer ed elenca tutta una serie di indirizzi adatti ai bambini (dai giochi ai programmi didattici all'educazione ambientale).

Foto: B&S

Villaggi di vacanze Reka

Servizio completo per f

Nel 1999, 11 000 famiglie hanno trascorso le loro vacanze in un villaggio Reka. Il motivo di questo successo: un ottimo rapporto prezzo/qualità e un servizio impeccabile per le famiglie.

«È la decima volta che alloggiamo in un villaggio della Reka!» affermano i coniugi Oehy di Münchwilen/TG che, con i tre figli di 11, 13 e 15 anni, sono ospiti abituali della Reka. Gli Oehy trascorrono di regola una settimana in primavera e una in autunno in un villaggio di vacanze.

«Rekalino – programma per bambini». I 17 villaggi di vacanze Reka, sparsi su tutto il territorio elvetico, offrono alle famiglie 422 appartamenti a prezzi modici e servizi attrattivi completamente gratuiti. Il cavallo di battaglia è il «Rekalino – programma per bambini», un servizio attivo di intrattenimento e di gioco per i piccoli a partire dai 2 anni, che a volte coinvolge però anche tutta la famiglia.

Animatori professionisti si prendono cura dei bambini nel corso di diverse attività: lavoretti fatti a mano, lancio delle lattine, corsi di trucco e escursioni interessanti nei dintorni del villaggio. Questo permette ai genitori di avere del tempo libero a disposizione per intraprendere delle escursioni anche senza figli. Il programma Rekalino viene offerto durante il periodo principale delle vacanze, ma nei seguenti villaggi questo si protrae anche oltre: Albonago in Ticino, Bergün, Pany, Scuol nei Grigioni, Hasliberg e Lenk nell'Oberland bernese e Montfaucon, Leysin, Rougemont, Zinal nella Svizzera occidentale.

Tutto a disposizione. La cortesia riservata alle famiglie nei villaggi di vacanza non viene espressa solo attraverso le attenzioni verso i bambini, ma anche con un'ampia offerta di servizi. Mamma Carmen Oehy afferma: «Noi viaggiamo sempre con i mezzi pubblici. Nel villaggio di vacanza l'unica cosa che ti devi portare sono i bambini! Carrozzine, seggioloni e

culle sono a disposizione. E il pane fresco ti viene addirittura recapitato ogni mattina a domicilio».

Queste piccole attenzioni punteggiano la vita in un villaggio di vacanza. Gli appartamenti sono arredati in modo pratico e non dispongono di un televisore, ma di un set da 36 di giochi per famiglie. Inoltre fanno parte dell'offerta standard i locali comuni per leggere, giocare, guardare la tele, i grandi parchi giochi e i giardini con angolo griglia e, in numerosi villaggi, pure una piscina coperta.

Aggiudicarsi i giovani con settimane attive. Malgrado lo standard sia conforme in tutti i villaggi di vacanza, ognuno ha una sua particolarità. Le idee individuali e le passioni dei responsabili danno alle strutture un'impronta personale. Ursula e Erich Vetsch dirigono con anima

Consigli per il risparmio

- > **Reka-cheques:** vi sono Reka-cheques da 5, 10, 50 franchi. Possono essere richiesti al datore di lavoro, alle federazioni nazionali del personale e degli impiegati o in tutti i grandi centri Coop (Coop Supercard) con il 4 per cento di sconto. Tutti gli appartamenti di vacanza Reka possono essere pagati al 100 per cento con i Reka-cheques. Così si può risparmiare fino al 20 per cento.
- > **Noleggio sci:** i clienti Reka ricevono un ulteriore sconto del 10 per cento per il noleggio di sci, snowboard, scarponi, slitte e altre attrezzature per gli sport invernali presso la ditta swissrent a sport.
- > **Offerta 14=10:** durante la bassa stagione nei villaggi della Reka si può approfittare dell'offerta: 14 giorni di villeggiatura al prezzo di 10. (cj.)



e corpo il villaggio di vacanza Wildhaus da ormai 27 anni. «Mio marito, una volta alla settimana, va a fare delle escursioni con i nostri ospiti. Lui conosce bene la zona e può far scoprire loro le bellezze naturali lungo il percorso», racconta Ursula Vetsch.

D'inverno l'escursione viene sostituita da divertenti discese con la slitta. «Abbiamo una bellissima casa che può essere sfruttata da tutti e gli ospiti si sentono

sono relativamente cari. Ma non così tanto come per esempio gli alberghi della serie «Kinderfreundlich» (dove i bambini sono ben accetti). Nell'unico villaggio Reka al mare, un bungalow per 5 persone costa 2050 franchi. Il Golfo del Sole, situato sulla bellissima spiaggia di Follonica in Toscana, è comunque sempre al completo. Stefan Lack spiega: «Le vacanze al mare sono molto ambite! E noi offriamo in più lo standard svizzero. Il

I costi delle vacanze Reka

- > **Wildhaus (bilocale / 4 posti letto):** a secondo della stagione dai 470 ai 970 franchi alla settimana.
- > **Montfaucon (trilocale / 6 posti letto):** a secondo della stagione dai 530 a 910 franchi alla settimana.
- > **Golfo del Sole (bungalow bilocale / 5 posti letto):** a secondo della stagione dai 520 ai 2050 franchi alla settimana.

Si consiglia di esaminare bene le offerte. In questo modo si possono evitare brutte sorprese, come per esempio la piscina coperta

in revisione, durante il periodo prescelto. In generale i prezzi includono il Rekalino – programma per i bambini. Le spese supplementari quali la pulizia finale o le tasse di soggiorno sono generalmente da pagare sul posto. Alla prenotazione di solito viene avanzata una richiesta di tassa di 30 franchi per l'evasione dell'ordine (di 60 franchi per prenotazioni a corto termine). Da considerare, infine, che anche le spese di viaggio gravano sul budget familiare.

Indirizzo di contatto: Cassa Svizzera di viaggio Reka, Neuengasse 15, 3001 Berna, tel. 031/329 66 33. (c.j.)

proprio a loro agio». Una tendenza, però, preoccupa Ursula Vetsch: «In passato ospitavamo molte più famiglie con figli dai 16 ai 18 anni d'età. Oggi, invece, i ragazzi non vogliono più fare le vacanze con i genitori».

Il direttore di marketing della Reka, Stefan Lack, vuole contrastare questa tendenza con nuove offerte. La parola d'ordine è: settimane attive! Con arrampicate, trekking a cavallo e altre attività di richiamo, anche le famiglie con figli più grandi troveranno così la strada verso un villaggio di vacanza della Reka.

Durante le vacanze scolastiche è più caro. La Reka è molto fiera del suo rapporto prezzo/qualità. Una settimana durante le vacanze di primavera nel villaggio Hasliberg costa 660 franchi (appartamento di due locali e mezzo/ 4 persone, incluso Rekalino, piscina coperta, tassa di soggiorno e parcheggio). Il prezzo, però, aumenta nelle vacanze estive e in quelle autunnali (1010 franchi). Stefan Lack, direttore marketing della Reka, precisa: «Nel periodo di alta stagione è la richiesta a determinare il prezzo. Durante le prossime vacanze di carnevale 2001 siamo praticamente già al completo, come pure per quelle estive. Abbiamo anche numerose prenotazioni per quello che riguarda l'estate 2002».

Proprio quando le famiglie con bambini in età scolare hanno l'opportunità di fare le loro vacanze, i villaggi della Reka

Golfo del Sole ha veramente tutto quello che ci si può aspettare andando al mare con i bambini: 800 metri di spiaggia sabbiosa, grandi piscine di acqua dolce riscaldate per grandi e piccini, bar sulla spiaggia, ristoranti...».

Tariffe sociali per entrate limitate.

Ogni anno la Reka registra con i suoi villaggi, ma anche con la mediazione di appartamenti di vacanza e ferie in fattoria, una cifra d'affari di 28 milioni. Un milione di franchi lo mette a disposizione di famiglie con un reddito modesto, che hanno così l'opportunità di trascorrere due settimane di vacanza al prezzo di 100 franchi.

Proprio per ragazze madri o ragazzi padri, un soggiorno di questo tipo può dare un po' di sollievo. Carmen e Roland Oehy si ricordano molto bene il periodo nel quale i loro bambini erano piccoli: «Eravamo completamente stressati dalla vita quotidiana e il villaggio era l'ideale per ritrovare le forze. Anche oggi apprezziamo le numerose offerte: sono le cose piccole a fare la differenza!».

Una di queste piccole cose è la prima colazione nel locale comune del Wildhaus, il giorno della partenza. Permette ai genitori di rassettare la cucina già la sera prima, cioè il venerdì. Così, l'ultimo giorno di vacanza, invece di essere caratterizzato dallo stress, diventa un sabato all'insegna della tranquillità.

CORNELIA JACOB



Foto: m.a.d.



Assaporate il piacere di prendervi cura di voi stessi nella stazione termale di Ovronnaz!



Situato in una magnifica cornice alpina, la stazione termale di Ovronnaz, è l'oasi di pace ideale per assaporare un momento di tranquillità e benessere: piscine termali, jacuzzi, spazi salute e bellezza, seminari per lo sviluppo della personalità, ristorante con una meravigliosa terrazza panoramica vi aspettano. Felici di accogliervi!

Offerta Salute

A partire da franchi 950.- a persona
Accompagnatori (senza cure)
a partire da franchi 527.-



Alloggio in camera o appartamento per 6 giorni
 (senza servizio alberghiero)
 6 colazioni a buffet
 1 serata-raclette
 entrata libera ai bagni termali, jacuzzi, sale di riposo
 controllo e definizione dei tessuti adiposi con il sistema «body analyzer»
 3 saune / bagni turchi
 5 sedute di ginnastica aquatica
 1 passeggiata rigeneratrice
 2 sedute di rilassamento dirette da un responsabile
 1 idromassaggio agli estratti di erbe
 1 doccia a getto
 2 linfodrenaggi con la pressoterapia
 1 massaggio manuale del corpo di 25 minuti
 1 applicazione facciale con oli essenziali secondo il metodo Paul Scerri
 2 stimolazioni muscolari biologiche
 2 compresse calde
 1 dose di 10 g di pappa reale pura
 1 I giornaliero di tisana speciale

Vacanze termali alpine

A partire da franchi 465.- a persona

Alloggio in camera o appartamento per 7 giorni
 (senza servizio alberghiero)
 7 colazioni dal buffet
 1 serata raclette
 entrata libera ai bagni termali, jacuzzi e sale di riposo
 1 sauna / bagno turco

Novità: stage e seminari per lo sviluppo della personalità (in francese).
 Non esitate a richiedere il nostro programma dettagliato!

Sì! Le vostre offerte mi interessano e gradirei:
☐ ricevere la documentazione
☐ ricevere il programma dei seminari
☐ ricevere un'offerta per una settimana di vacanze termali alpine
☐ ricevere un'offerta per la settimana «Salute»

Periodo desiderato:

Numero di persone:

Cognome:

Nome:

Via:

CAP/Località:

Telefono:

PA 9/2000



Thermalp, Les Bains d'Ovronnaz
 CH-1911 Ovronnaz
 Tel.: 027/305 11 11
 Fax: 027/305 11 14



Associazione svizzera
 delle stazioni termali



Musei svizzeri.

In occasione dei 100 anni di fondazione, le Banche Raiffeisen offrono ai loro clienti un interessante e prezioso regalo. Chi possiede una carta EC- o una Eurocard-Mastercard Raiffeisen, può entrare gratuitamente

e senza limiti con cinque bambini in 250 musei affiliati alla fondazione Passaporto Musei Svizzeri. La nuova serie Panorama vi aiuterà a pianificare le vostre escursioni familiari.

Tema: «Letteratura, musica, fotografia»

Realizzate la carta con le vostre mani!

Gli appassionati di letteratura, musica e fotografia possono soddisfare le loro curiosità nei musei svizzeri. Alcune «chicche» sono: Rilke, Wagner e Hesse, tre personalità che hanno trascorso diverso tempo nel nostro Paese. A loro sono stati

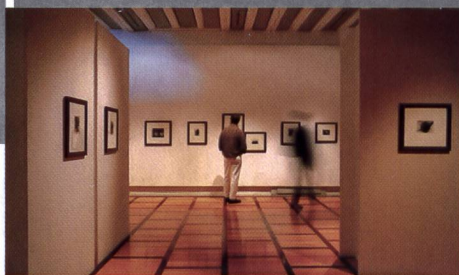
dedicati tre differenti musei ambientati a secondo della personalità dell'artista. Un vero e proprio divertimento per le famiglie con bambini è la Cartiera di Basilea. Avete mai avuto la possibilità di produrre la carta con le vostre mani?

SUSANN BOSSHARD-KÄLIN

Fondazione Rilke, Sierre/VS



Museo dell'Elysée, Losanna



Museo della carta, Basilea



Nell'elegante casa patrizia conservata in puro stile francese, situata nel centro di Sierre, si trova dal 1987 la Fondazione di Rainer Maria Rilke e il Museo Rilke. Il noto poeta ha vissuto dal 1921 al 1926 in Vallese ed ha lasciato numerosi manoscritti, foto, quadri, sculture e libri. Il museo è diventato un vero e proprio luogo di incontro e di documentazione sul poeta.

La Fondazione fa da ponte tra Rainer Maria Rilke, l'arte contemporanea e la letteratura. È in realizzazione anche una grande banca dati di Rilke che in futuro renderà accessibili elettronicamente le sue opere e, in una prima fase, anche la sua grande raccolta di lettere. Nelle sale del museo hanno luogo regolarmente esposizioni, convegni, letture e concerti, quasi sempre in relazione alla vita e alle opere del poeta.

Sotto i riflettori 2000. Fino al 12 novembre: esposizione speciale «Le pur espace et la saison» – Rilke in Vallese 1921–1926.

Orari d'apertura:
tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 15 alle 19.

Fondazione Rilke,
Maison de Courten,
Rue du Bourg 30,
3960 Sierre,
tel. 027/ 456 26 46 o 027/ 455 16 03.

Il Musée de l'Elysée, un museo per la fotografia, è situato in una bellissima residenza della fine del 18. secolo e dispone di otto sale espositive distribuite su quattro piani, di una libreria, di una sala di lettura e di una collezione che raccoglie oltre 130 000 stampe originali dal 1840 ad oggi. Reportage fotografici ma anche immagini pubblicitarie e di moda, sono in mostra accanto alle fotografie relative a tematiche sociali e di scienza e a quelle artistiche.

Il programma delle esposizioni è di interesse internazionale. Oltre alle mostre tematiche e alle retrospettive storiche vengono presentati fotografi famosi e giovani talenti emergenti.

Sotto i riflettori 2000. Fino al 24 settembre: Vik Muniz «Trickbilder», Geraldo de Barros «Sobras» (due fotografi brasiliani di diverse generazioni). Dal 12 ottobre fino al 14 gennaio: Il secolo del corpo. Fotografie 1900–2000. Parte 3: «Il trionfo della carne».

Orari d'apertura:
ma–do 10–18, gio fino alle 21.

Museo dell'Elysée,
18, avenue de l'Elysée,
1014 Losanna,
tel. 021/ 316 99 11, fax 021/ 316 99 12,
e-mail: musee.elysee@serac.vd.ch,
Internet: www.elysee.ch

La Cartiera basilese è un museo del lavoro. Ai bambini come pure agli adulti viene data la possibilità di conoscere e capire antiche tecniche della produzione. Lavori pratici e vecchi arnesi completano le esposizioni del museo in materia di carta, scrittura e stampa.

Ogni visitatore può realizzare la propria carta per poi stamparla nella tipografia. Una perla particolare è il negozio del Museo, dove si possono trovare diversi fogli di carta fatti a mano, stampe e una vasta scelta di utensili per la calligrafia e libri relativi alla carta, alla scrittura e alla stampa.

Sotto i riflettori 2000. Ogni mercoledì, come pure il 10 settembre e il 12 novembre, dalle 14 alle 16.30: «Una macchina per la produzione della carta in funzione». Dal 20 settembre al 31 dicembre: esposizione del giubileo «I 20 anni della Cartiera di Basilea».

Orari d'apertura:
ma–do 14–17
(boutique del museo ma–ve 10.15–12).
Per visite/dimostrazioni è gradita la prenotazione.

Cartiera basilese,
Museo svizzero della carta e
museo della scrittura e stampa,
St. Alban-Tal 37,
4052 Basilea,
tel. 061/ 272 96 52, fax 061/ 272 09 93,
e-mail: info@papiermuseum.ch,
Internet: www.papiermuseum.ch

Foto: Yves André

Foto: Museo della carta, Basilea

Museo Hermann Hesse, Montagnola/TI



Museo Richard Wagner, Lucerna



Museo della fotografia, Winterthur



In onore di Hermann Hesse e per ricordare i 120 anni dalla sua nascita, il 2 luglio 1997, è stato inaugurato nella Torre Camuzzi di Montagnola un piccolo ma pregiato museo. Il celeberrimo scrittore tedesco ha vissuto e lavorato 43 anni in Ticino. Qui sono nati i suoi classici quali «Siddhartha», «Das Glasperlenspiel» e qui ha anche dipinto dei bellissimi acquarelli.

Il museo espone su tre piani preziose testimonianze delle sue opere. Il video di 50 minuti racconta la vita e l'opera di Hermann Hesse. Numerosi suoi libri all'entrata del museo, invitano i visitatori alla lettura nell'accogliente giardino e, percorrendo l'itinerario «Sulle orme di Hermann Hesse», si può ammirare anche il bellissimo paesaggio della Collina d'oro. Nel negozio del museo è possibile acquistare uno dei 30 volumi in vendita (anche biografie e libri illustrati).

Sotto i riflettori 2000. Fino al 5 febbraio: esposizione «Il fotografo Martin Hesse». Ogni domenica alle 17: recitazione in lingua tedesca e italiana. Visite su richiesta (anche il lunedì e al di fuori degli orari di apertura).

Orari d'apertura:

da marzo ad ottobre ma-do 10-12.30 e 14-18.30.
Da novembre a febbraio solo sa-do.

Museo Hermann Hesse,
Torre Camuzzi,
6926 Montagnola,
tel. 091/ 993 37 70, fax 091/ 993 37 72,
e-mail: hesse.museum@ticino.com,
Internet: www.tcp.ch/cultura

Con le parole «Da qui non mi scaccia più nessuno», Richard Wagner si trasferì, il 15 aprile 1866, nella bellissima Biedermeierhaus, immersa in un parco sulle rive del lago, a Tribtschen vicino Lucerna. Gli «Anni di Tribtschen» sono stati quelli più felici e artisticamente più fertili della sua vita. Wagner accolse qui quale suo ospite per più di venti volte, il filosofo tedesco Friedrich Nietzsche.

Dal 1933 la casa a Tribtschen è l'unico luogo svizzero in memoria di Wagner. Il Museo si trova al pian terreno ed è arredato con numerosi mobili originali (come il suo divano preferito), foto, sculture, manoscritti, quadri, note, spartiti originali (quali «Siegfried», «I maestri cantori di Norimberga» e «Tristano e Isotta») come pure un gran numero di prove di composizioni. Nello shop del Museo si possono trovare dei souvenir dedicati a Wagner, le sue monografie e diversi CD.

Sotto i riflettori 2000. Fino al 30 settembre: esposizione speciale «Friedrich Nietzsche in Tribtschen».

Orari d'apertura:

dal 15 marzo al 30 novembre ma-do 10-12 e 14-17. Aperto anche lunedì di Pentecoste e Pasquetta. Visite guidate su richiesta possibili anche al di fuori degli orari d'apertura.

Museo Richard Wagner,
Richard-Wagner-Weg 27,
6005 Lucerna,
tel. 041/ 360 23 70, fax 041/ 360 23 79.

Da quando fu inaugurato nel 1993, il Museo della fotografia di Winterthur ha sempre esposto unicamente fotografie. L'ex fabbrica tessile presenta la fotografia seguendo l'attualità ma sottolineandone la varietà. Il museo, dunque, come strumento culturale che evidenzia la nostra società grazie ai diversi temi trattati attraverso la fotografia.

Lo spazio espositivo di 550 metri quadrati ospita annualmente cinque grandi e due piccole mostre temporanee: fotografia quale arte, quale mezzo di espressione artistico, quale visione. Le visite guidate, i dibattiti, le conferenze e le pubblicazioni approfondiscono i temi trattati. È in fase di realizzazione una collezione di fotografie contemporanee. Il museo è accessibile anche ai portatori di handicap.

Sotto i riflettori 2000. Fino al 29 ottobre: Hybrid (esposizione contemporanea internazionale). Dall'11 novembre fino al 7 gennaio: Berlino (Berlino, città concreta e metafora a cavallo del millennio). Visite ogni secondo mercoledì alle 18, martedì e domenica visite secondo programma.

Orari d'apertura:

ma-ve 12-18, sa-do 11-17, me fino alle 19.30.

Museo della fotografia Winterthur,
Grüzestrasse 44,
8400 Winterthur,
tel. 052/ 233 60 86, fax 052/ 233 60 97,
e-mail: fotomuseum@fotomuseum.ch,
Internet: www.fotomuseum.ch

Nel prossimo Panorama leggerete

Imposizione del valore locativo. I proprietari di immobili sono gravati, secondo il sistema attuale, di un'imposta sul valore locativo. Ma in compenso possono detrarre gli interessi ipotecari. Questo sistema è attualmente oggetto di discussione.

Scuole private. A che punto siamo con il dibattito sulle scuole private in Ticino? Se venissero riconosciute le sovvenzioni statali anche agli allievi che frequentano questo tipo di istituti, cambierebbe il sistema scolastico ticinese?



Raiffeisen e «Panorama» su Internet:
www.raiffeisen.ch

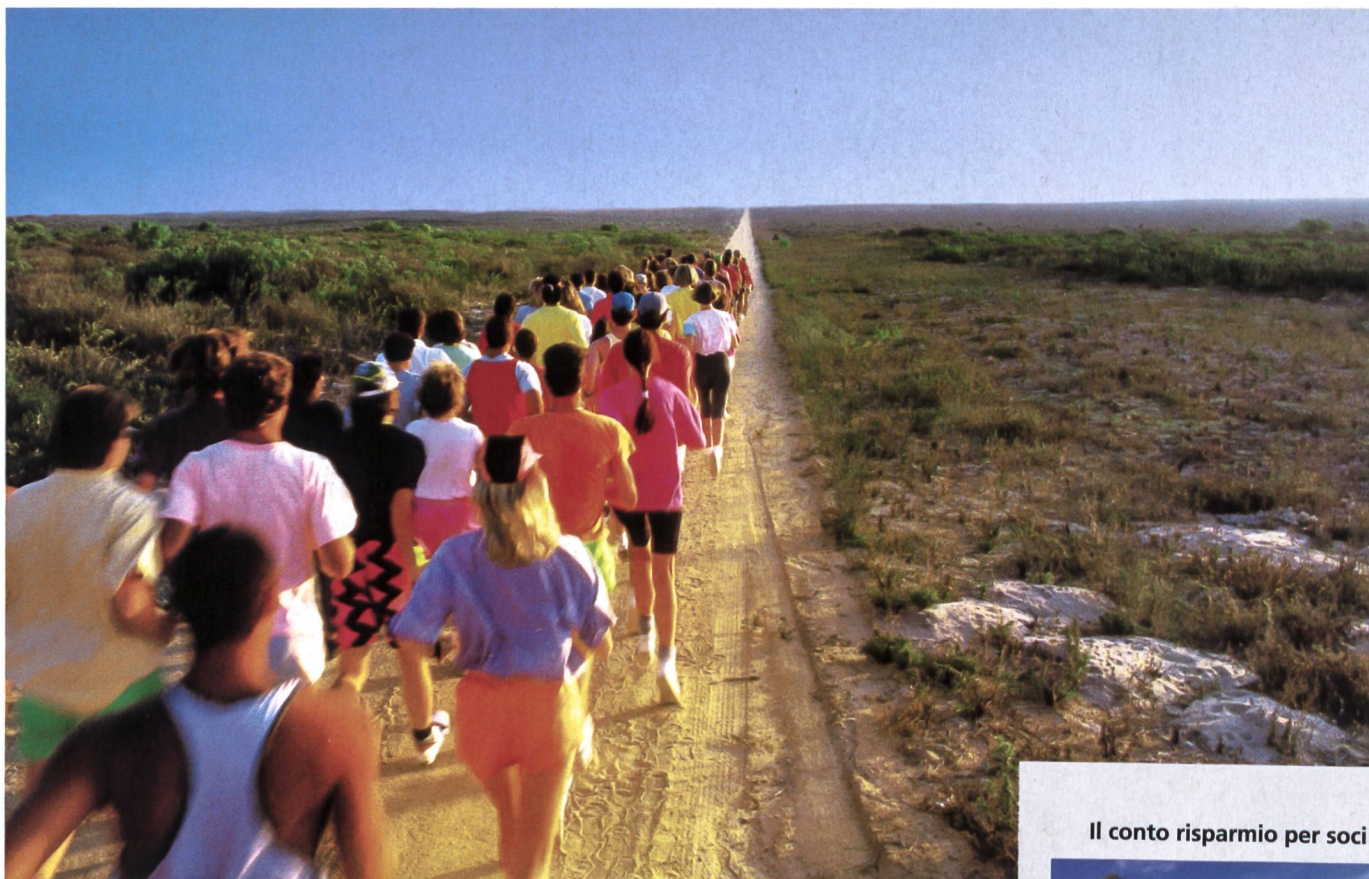
**Architetto: D. Schnebli, T. Ammann,
S. Menz.**
Frigorifero: Bosch.

Per maggiori
informazioni sugli
elettrodomestici
Bosch rivolgersi ai
negozi specializzati.
O telefonare al n.
01/847 14 50.
www.bosch.ch/hg

La soluzione giusta

BOSCH

Con noi per nuovi orizzonti



Il vostro denaro merita un interesse di risparmio maggiore.

Sull'**esclusivo conto risparmio per soci Raiffeisen** ricevete un attraente interesse di favore. In tal modo, partecipate come soci al successo della nostra banca pur mantenendo la flessibilità garantita da un normale conto di risparmio.

Approfittate subito: riceverete l'attraente interesse di favore già a partire dal primo versamento. Ancora non siete soci della Banca Raiffeisen? Il conto risparmio per soci è un motivo decisamente lucrativo per cambiare le cose. Passate direttamente allo sportello. Vi dedicheremo il tempo necessario per consigliarvi personalmente.

Il conto risparmio per soci



**Più
interesse!**

RAIFFEISEN

www.raiffeisen.ch

100 JAHRE
RAIFFEISEN ANS
ANNI